ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, ... con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. ...; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 14 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78-53, Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4232

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

"Strumento che sotto l'egida dello Stato attua la disciplina integrale, organica, unitaria delle forze produttive,,

Il DUCE fissa le linee della Corporazione di categoria

Imponente, entusiastica manifestazione dell'assemblea

La conclusione del secondo dibattito

ROMA, 13

Oggi nel pomeriggio, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo assistito dai Sottosegretari alle Corporazioni on. Biagi e Asquini, sono continuati i lavori dell'Assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Alle ore 16.15 S. E. il Capo del Governo, accolto da una vibrante manifestazione, entra nell'aula e dichiara aperta la seduta. Sono presenti i seguenti membri del Governo: i Ministri Acerbo, Ciano, De Francisci, Di Crollalanza, Jung, il Segretario del Partito S. E. Starace e i Sottosegretari Rossoni, Guidi-Buffarini, Lojacono, Puppini, Serpieri e [illegible]rich.

Forma, numero, funzioni

Primo oratore è l'on. TASSINARI, il quale, dopo aver messo in rilievo che la sezione per l'agricoltura del Consiglio delle Corporazioni ha espresso chiaramente il proprio pensiero in merito a questo passo decisivo stabilito dal Duce nel campo del nuovo ordinamento destinato ad estendersi a tutti i Paesi ad economia capitalistica e ad imprimere una nuova fisionomia politica economica al mondo in cui viviamo, si riferisce in particolar modo a quanto hanno detto gli on. Racheli e Panunzio. L'oratore prosegue mettendo in rilievo che tre sono i punti che il Duce ha posto in discussione al Consiglio delle Corporazioni: forma di queste Corporazioni, numero, funzioni.

Quanto alla forma è indubitato che la Corporazione per ciclo produttivo è quella che permette di riassumere tutti gli elementi che concorrono alla formazione di un dato prodotto, dalla materia greggia ai consumatori e quindi di attuare il più ampiamente possibile una economia corporativa. Le Corporazioni per categorie finirebbero invece per rimanere contenute nella stessa sezione del Consiglio e se è possibile per certe produzioni che esauriscono fra datori di lavoro e lavoratori di una stessa grande attività produttiva tutti i passaggi, non è possibile per certe altre che interessano diversi rami dell'attività nazionale. Quello che dal punto di vista agricolo appare indispensabile è il mantenimento dell'unità del processo produttivo che si compie nell'azienda agraria. Per quanto riguarda il numero è opportuno farsi guidare da un criterio sperimentale.

Ultimo punto è quello delle funzioni delle Corporazioni. Secondo l'oratore esse devono avere un vero e proprio potere di indirizzo e di disciplina nella produzione, non come quello che oggi la legge consente, ma incidere più profondamente nel campo economico, modificando quindi leggi ed istituti esistenti.

Ampi orizzonti dei nuovi istituti

Ha lapidariamente detto il Duce che «non si deve fabbricare qualunque cosa e in qualunque modo. Ciò è inutile e genera catastrofi». Coloro che non comprendono la profonda, storica verità di questa linea direttiva e esplicitamente, o occultamente ostacolano la disciplina della produzione sono fuori della concezione corporativa dell'economia. Il corporativismo, come sancisce la Carta del Lavoro, e come ha esplicitamente dichiarato il Duce, non intende certo sostituire l'iniziativa privata con una economia di Stato; ma nemmeno lasciare all'arbitrio di quella la produzione. Perciò, non solo una serie di organi di carattere consultivo dovranno passare nelle prerogative dei nuovi organi e istituti corporativi, ma nuovi ampi orizzonti e nuove possibilità bisogna scorgere nei costituendi istituti.

Non solo al campo strettamente economico deve portare la sua impronta il nuovo ordinamento, ma anche a quello finanziario e tributario, ancora estraneo al nuovo ordinamento dell'economia, e che dovrà pure essere gradualmente permeato da questa nuova realtà la quale, essendo necessariamente anche economica è perciò anche finanziaria. L'oratore conclude mettendo in rilievo che coloro i quali ancora si attardano su posizioni superate, di un'economia che trova gli equilibri attraverso il libero gioco delle forze economiche, coloro che non riconoscono l'ele[illegible] e le conseguenze distruttrici dell'economia capitalistica liberale, sono fuori della realtà fascista. Co[illegible] lo sono, del resto, coloro che aderirono al movimento lo hanno concepito puramente come la reazione di uno Stato forte, non riconoscendone e comprendendone tutto il grande contenuto sociale, destinato a perpetuare la nostra vicenda di vita, la Rivoluzione fascista.

Una Corporazione degli artigiani

BURONZO dimostra come la presenza dell'artigianato nelle Corporazioni sia giusta e necessaria, avendo l'artigianato problemi di settore comuni con l'industria, numerosi e di considerevole peso economico. Questo poi, anche nella considerazione che tendendo il nuovo ordinamento corporativo a creare nuovi equilibri produttivi, è certo che l'artigianato sarà chiamato ad occupare posizioni nuove che sono economicamente di sua più razionale e logica competenza. Se si tratta infatti di limitare il processo di meccanizzazione sistematica, di esasperata specializzazione del lavoro, se si tende a sanare i troppi squilibri che oggi turbano la produzione ed il consumo, per cui il prodotto ha perduto valore, è innegabile che il più largo posto deve essere fatto al lavoro artigiano. Ma ammessa la rappresentanza dell'artigianato nelle Corporazioni di categoria industriale si è con questo definita e difesa ufficialmente la posizione dell'artigianato quale forza della produzione? I problemi che interessano l'artigianato sono sì problemi di settore edilizi, tessili, di abbigliamento, di arredamento, ma vi sono anche problemi socialmente ed economicamente differenziati, come quelli dell'apprendistato, della difesa del lavoro artigiano attraverso le tariffe obbligatorie, del credito, della patente di mestiere, c'è tutta una legislazione artigiana che non può sorgere che da un organismo autonomo o distinto.

Domanda quindi che la sottosezione dell'artigianato costituita dalla legge del 1930 opportunamente completata con la partecipazione delle rappresentanze di quelle altre associazioni sindacali che hanno con l'artigianato interessi comuni e comuni finalità, sia chiamata a funzionare come Corporazione.

La posizione delle cooperative

La necessità di dare all'Ente nazionale fascista della cooperazione una rappresentanza in tutte le costituende Corporazioni è prospettata da FABBRICI. Egli afferma che il Fascismo ha completamente superato la concezione della cooperativa come strumento della lotta di classe o come strumento dell'azione sindacale di categoria. L'impresa cooperativa che per la sua stessa natura, è una realizzazione corporativa, sia che essa superi il contrasto tra datore di lavoro e lavoratore con la costituzione di una impresa gestita direttamente da coloro che in essa lavorano, sia che superi il contrasto tra produttori e consumatori, viene a trovare il suo naturale inserimento nell'ordinamento corporativo. La cooperativa, sia essa di lavoratori, sia essa di consumatori, si collega alla Corporazione assai meglio che al Sindacato. Per la attuazione della disciplina corporativa delle forze dell'economia occorre, non soltanto la direttiva generale, razionale e organica, dettata ai vari settori della produzione, ma il concorso di innumerevoli piccoli e grandi iniziative, dirette a coordinare la produzione al consumo, a perfezionare gli scambi tra categoria e categoria, a colmare le inevitabili lacune, che possono presentarsi nel ciclo produttivo.

La cooperativa, per le sue finalità sociali, per la sua caratteristica struttura, è la forma di impresa nella quale meglio può concretarsi questa azione minuta di collaborazione; onde è che lo sviluppo della cooperazione diviene di sommo interesse, di grande utilità. Ora, se appare pel momento problematico pensare ad un organo con specifiche funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi dei consumatori, il cui nucleo iniziale potrebbe essere costituito dai rappresentanti delle cooperative di consumo, sta di fatto che la possibile creazione di un organo siffatto, il quale studiasse e valutasse il problema dal punto di vista dell'interesse dei consumatori, merita di essere meditato, in quanto un simile organismo sarebbe indubbiamente per apportare nella costruzione corporativa un contributo utilissimo ed efficace. Come riassunto dei concetti sostenuti l'on. Fabbrici presenta un ordine del giorno.

Non complicare i congegni

L'on. MEZZETTI dopo aver premesso che bisogna discutere il problema corporativo soltanto nei suoi riferimenti teorici, continua mettendo in rilievo che, per fare funzionare la grande macchina dello Stato corporativo bisogna dare ai principi la tecnica della realtà vivente ed operante. Perchè la macchina funzioni non bisogna complicarne i congegni. L'oratore si richiama a quanto è detto nella relazione ministeriale, soggiungendo che circa il numero delle Corporazioni da costituire, bisogna tener presente il criterio di costituire tutte quelle che necessitano; opina al riguardo che il problema già sembra risolto nel senso che le Corporazioni si costituiranno per prodotto in agricoltura e per categoria nell'industria.

L'oratore crede che debba tenersi presente il concetto informatore stabilito dalla legge 3 aprile 1926 e il relativo regolamento di attuazione. Soggiunge che l'attuale quadro delle categorie sindacali, fatte poche eccezioni, ci mette in grado di poter costituire le Corporazioni, le quali devono tener conto delle varie differenziazioni che contraddistinguono le categorie stesse. Cioè, come esiste un sindacalismo fascista unitario, ma differenziato per ogni branca di produzione, debbono esistere necessariamente anche Corporazioni che risentano di tali differenze, per aderire alla realtà degli speciali campi di lavoro e di produzione. Circa le funzioni da attribuire al nuovo organo l'on. Mezzetti mette in rilievo che se si deve fare un passo avanti occorre non mettere limitazione alcuna alle funzioni stesse. Al riguardo si riporta alla relazione ministeriale e soggiunge che le funzioni possono essere consultive, conciliative e normative. L'oratore conclude ritenendo che il Consiglio Corporativo debba divenire organo legislativo fondendosi col Parlamento. Nel nuovo istituto le Corporazioni potranno sostituire gli attuali uffici.

Tramonto di un sistema economico

Segue l'on. BENNI, il quale premette che il suo discorso avrà un'intonazione eminentemente pratica, da uomo che ha vissuto e vive la vita di officina oltrechè di presidente della Confederazione dell'industria. E' appunto l'esperienza che in questi venti anni è venuta maturandosi nella vita economica che dimostra come l'iniziativa privata non basti più ove si esplichi solo in vista di impulsi e di fini indivduali ad impedire squilibri e perturbamenti dannosi alla collettività e agli stessi produttori.

Specialmente in questo ultimo decennio i fenomeni perturbatori in materia di produzione, di finanza, di scambi, di monete hanno assunto tale ampiezza da rendere impossibile al singolo di provvedervi da solo e da indurlo a richiedere sempre più l'intervento dello Stato. Lo stesso prevalere dei nazionalismi economici ha accentuato questa necessità, perchè ogni nazionalismo suppone in primo piano la funzione politica o ad essa adatta o subordina le altre funzioni sociali. In questa situazione prevarranno le forze economiche più abili, agguerrite, disciplinate. In nessun Paese come in Italia esiste il clima politico, l'educazione delle categorie, l'ambiente più adatto per realizzare la disciplina della produzione che è sempre più profondamente sentita negli ambienti dei datori di lavoro. Tempestivamente, come sempre, il Capo del Governo che nella sua antiveggenza aveva da lungo tempo imposto il problema ha avvertito la necessità di darvi ora senz'altro attuazione. L'on. Benni ricorda poi l'ordine del giorno della sezione dell'industria e dell'artigianato del Consiglio delle Corporazioni nel quale sono esaurientemente illustrati i concetti che hanno inspirato le proposte dei produttori dell'industria.

Proprietari e operai: interessi coincidenti

L'oratore mette in evidenza l'opportunità di dare alle classi lavoratrici una coscienza più precisa e diretta dei problemi delle singole branche della vita economica ed egli vede in questa partecipazione anche un mezzo potente di collaborazione in un campo ove i loro interessi sono più che mai coincidenti con quelli dei datori di lavoro. Ritiene di dovere insistere sul principio dell'unitarietà economica dell'indirizzo della produzione e dell'attività dello Stato, secondo il principio posto dalla Carta del Lavoro che afferma che il complesso della produzione è unitario dal punto di vista nazionale e che i suoi obiettivi sono unitari. Circa la struttura della Corporazione è per il sistema per categoria nell'industria, ma riconosce in certi casi più opportuno il sistema per prodotto. E' conveniente, ad ogni modo, non irrigidirsi in schemi aprioristici. Circa il numero delle Corporazioni l'elenco che è stato fatto non è tassativo e può subire modificazioni. Quanto alle funzioni è necessario che la Corporazione abbia tutte quelle per le quali viene creata. Tra questi poteri è essenziale quello di emanare le norme per disciplinare la produzione e regolare la materia economica. Ciò può importare come logica conseguenza la necessità di dare, se non alla Corporazione, al Consiglio delle Corporazioni la facoltà di legiferare. E' appunto dalle considerazioni di questa conseguenza della riforma che la sezione dell'industria è stata tratta a considerare la possibilità di modificazione dell'ordinamento del potere legislativo. Questo aspetto della riforma costituzionale è la condizione per raggiungere la finalità della costituzione delle Corporazioni di categoria che hanno e devono avere quei poteri normativi di cui tutti gli organi hanno parlato in senso favorevole.

Sulle basi, sulle modalità e sui termini di questa riforma non crede che sia il caso di intrattenersi in questa sede, cui appartiene solo di segnalare il problema rimettendone la soluzione alla saggezza del Duce. Conclude ricordando che già sin dal 1923 col patto di Palazzo Chigi e dal 1925 col patto di Palazzo Vidoni gli industriali avevano dimostrato di aderire pienamente ai principi della dottrina fascista, riaffermando la più completa e la più larga collaborazione degli industriali negli istituti che il Regime e il suo Capo realizzeranno per la disciplina e il potenziamento dell'economia nazionale.

ARCANGELI osserva che l'Assemblea ormai è nella sua quasi totalità convinta che la Corporazione dovrà avere funzione legislativa. Indi, superando le discussioni minori si pone il problema più importante: quello cioè dei rapporti delle Corporazioni tra di esse e nel loro complesso, e fra le Corporazioni e gli organi legislativi. L'on. Arcangeli esamina quindi la questione relativa al modo di ingranare questa attività legislativa delle Corporazioni nell'organizzazione dello Stato. Quanto ai cosidetti tre poteri egli afferma che si può e si deve parlare di un potere giudiziario ma che per il resto crede ormai giunto il momento che si debba riconoscere che il potere è uno e cioè il potere del Governo: far le leggi, eseguirle, amministrarle. Egli ritiene che l'antica tripartizione sia ormai un concetto superato. L'on. Arcangeli passa quindi alle conclusioni del suo dire affermando che le Corporazioni dovranno avere delle funzioni legislative, amministrativve e burocratiche. Niente di strano se nello stesso organo le Corporazioni possono avere un potere legislativo attenuato e il complesso dell'organo un potere legislativo pieno e completo. Rileva infine che ci si deve preoccupare di dare una rappresentanza ai consumatori, in quanto tutti i produttori sono anche consumatori e non ci sono consumatori che siano esclusivamente tali ed afferma che la rappresentanza corporativa sarà completa in quanto darà voce anche ai problemi di carattere più generale come quelli ad esempio dell'istruzione, della giustizia, della finanza. Conclude dicendo che tutti i membri dell'Assemblea sentono in questo momento una grande responsabilità, perchè si stanno discutendo i problemi decisivi per la storia d'Italia e del mondo, problemi per i quali è necessaria una profonda meditazione.

GALBIATI, della Federazione dei Sindacati fascisti dell'industria, si riporta a quanto è stato già detto in argomento dai precedenti oratori, aderendo ai concetti specialmente messi in rilievo nei loro discorsi da Arias e da Lanzillo. Ribadisce le idee espresse da Clavenzani e da Razza, polemizzando con questi e con l'on. De Marsanich per la tesi da essi sostenuta. Parlando quindi della legge del 3 aprile 1926, si chiede quali dovranno essere le funzioni da assegnare alle Corporazioni. Egli le impernia nei seguenti capisaldi:

Non subordinare il potere normativo delle Corporazioni al previo accordo delle associazioni sindacali, non subordinare l'istituzione delle Corporazioni alle pregiudiziali d'una più ampia riforma costituzionale, facilitare la formazione libera e spontanea delle Corporazioni mano mano che si manifestino nuove formazioni sindacali, lasciare che il numero delle Corporazioni sia in funzione della realtà economica e sindacale. Ad esse l'oratore vorrebbe affidato il potere di controllo, del quale chiarisce il significato e l'estensione che dovrebbe abbracciare i prezzi e la qualità dei prodotti, allo scopo di aprire alla produzione italiana nuovi sbocchi sui mercati esteri. Esamina le ragioni dell'intervento dello Stato e le modalità con le quali lo vorrebbe regolato attraverso la Corporazione. Conclude mettendo in rilievo che le Corporazioni non si costituiscono per le categorie, ma per la Nazione e per la disciplina della produzione.

Il lapidario ordine del giorno

che il Duce illustrerà oggi al Consiglio corporativo

A questo punto il Capo del Governo dichiara che la discussione è chiusa, e che le conclusioni del dibattito sono contenute nel seguente ordine del giorno che egli stesso legge riservandosi di illustrarlo domani:

«Il Consiglio nazionale delle Corporazioni definisce le Corporazioni come lo strumento che, sotto l'egida dello Stato, attua la disciplina integrale, organica e unitaria delle forze produttive, in vista dello sviluppo della ricchezza, della potenza politica e del benessere del popolo italiano;

dichiara che il numero delle Corporazioni da costituire per grandi rami della produzione deve essere, di massima, adeguato alle reali necessità della vita economica nazionale;

stabilisce che lo Stato maggiore della Corporazione deve comprendere i rappresentanti delle amministrazioni statali, del Partito, del capitale, del lavoro e della tecnica;

assegna quali compiti specifici delle Corporazioni i conciliativi, i consultivi con obbligatorietà nei problemi di maggiore importanza e, attraverso il Consiglio nazionale, la emanazione di leggi regolatrici dell'attività economica della Nazione;

rimette al Gran Consiglio del Fascismo la decisione circa gli ulteriori sviluppi in senso politico costituzionale che dovranno determinarsi in conseguenza della costituzione effettiva e del funzionamento pratico delle Corporazioni.»

Una manifestazione di entusiasmo indescrivibile accoglie la lettura fatta dal Capo del Governo. Tutta la Assemblea in piedi fa una calorosa e lunga ovazione; si eleva potente nell'aula il grido di «Duce! Duce!». Il Capo del Governo saluta romanamente e si allontana dall'aula, mentre i presenti continuano ad applaudire.

Il Consiglio è convocato per domani, mercoledì, alle ore 16.

Punti fermi

ROMA, 13

La discussione sulle Corporazioni di categoria si è conclusa stasera in un ordine del giorno del Duce, il quale ha annunciato per domani delle dichiarazioni illustrative.

L'ordine del giorno è preciso. In esso sono fissate già le linee entro le quali si inquadreranno e muoveranno le Corporazioni, mentre si demanda al Gran Consiglio del Fascismo l'esame di tutti quei provvedimenti di carattere costituzionale che si renderanno necessari per conferire ai nuovi organi le funzioni che sono chiamati ad assolvere.

Siamo, come si vede, ad un atto importantissimo della storia economica della Nazione. Nell'ordine del giorno del Duce si vede chiaramente come il pensiero mussoliniano sia anche in materia economica lineare e conseguente alle premesse che risalgono all'ormai lontano 1919.

La definizione della Corporazione infatti si può ricollegare alle linee programmatiche fissate da Mussolini quando creò i Fasci di combattimento. Con la conquista del potere l'azione mussoliniana ha proceduto per gradi, ha assunto forme concrete con la legge 3 aprile 1926 e con la promulgazione della Carta del Lavoro. Sette anni di sindacalismo fascista hanno fornito sufficienti prove della bontà del nuovo ordinamento dato alla produzione e al lavoro ed hanno permesso di gettare le solide basi dell'economia corporativa che sta per sorgere ad un momento decisivo della Rivoluzione, al momento in cui gli organismi che furono arma di lotta e di battaglia si apprestano a diventare fondamenti di un nuovo ordine giuridico ed insieme tipiche espressioni della reale vita della Nazione.

L'istituzione delle Corporazioni di categoria deve essere considerata anche sotto gli aspetti politici. Tutta la discussione di questi giorni si può riassumere in un orientamento variamente espresso, ma tuttavia netto e preciso, verso una nuova forma di governo economico; e poichè un Governo economico è inconcepibile isolato dal Governo politico, così è sorta e si è fatta strada l'idea di una riforma costituzionale attraverso la quale i nuovi organi corporativi acquistino potere legislativo e vengano ad integrare l'attuale rappresentanza politica. Di fronte a questa nuova sorgente della rappresentanza che è la Corporazione appare inadeguata e superata la vecchia rappresentanza parlamentare ed il concetto di riforma costituzionale ha investito così anche il Parlamento nella sua forma attuale di generica rappresentanza.

E' degno di rilievo a questo proposito quanto scrive il *Lavoro Fascista*:

«Come si può qualificare rappresentativo — dice il giornale — un organo che con la vita della Nazione non ha alcun reale ed effettivo contatto? E' superfluo affermare che la vita italiana, quella politica e quella produttiva, quella dei sentimenti, delle idee, delle passioni nazionali, si svolge fuori del Parlamento. Il popolo non guarda al Parlamento ma al proprio Fascio e al proprio Sindacato che sono cellule viventi del nuovo organismo nazionale. Cosicchè due sono i concetti intorno ai quali si polarizza oggi l'idea di una riforma costituzionale: il Partito e la Corporazione. E' logico che il Partito appaia come la più qualificata fonte di rappresentanza in un organo nuovo, nel quale il rinnovamento non avverrà a scadenza fissa, ma sarà continuo perchè consentaneo al rinnovarsi delle funzioni».

Analoghe considerazioni il giornale fa per quanto riguarda le organizzazioni sindacali. Quello che è certo è che si avvicina la morte del Parlamento, figlio primogenito della democrazia e la morte del liberalismo economico sotto la cui eredità di disordine il mondo curva la schiena. Il popolo italiano afferma l'attività di Mussolini sotto i segni dell'ordine, della gerarchia e della giustizia.

Una nuova era

I commenti britannici

LONDRA, 13

Le laboriose discussioni in seno al Consiglio nazionale delle Corporazioni che dovranno dare un nuovo fondamentale indirizzo agli istituti dello Stato corporativo, sono seguite con grande interesse in questi giornali e vivissima è l'attesa per le imminenti dichiarazioni conclusive che farà il Duce e che segneranno una nuova era per i nuovi rapporti economici e sociali dell'Italia fascista. Il primo giorno del grande dibattito i giornali inglesi hanno pubblicato lunghe corrispondenze da Roma e qualche foglio ha fatto seguire delle note o articoli editoriali. Si fa osservare che le Corporazioni hanno avuto fin qui tre grandi funzioni: la prima quella di scegliere nelle loro stesse file i delegati per il Consiglio nazionale delle Corporazioni che ha in parte funzioni consultive e in parte amministrative, oltre la facoltà — entro certi limiti — di regolare l'ordinamento industriale; seconda funzione è quella di avere rappresentanti nel Gran Consiglio che è l'organo supremo del Regime; e terza funzione, quella di nominare, in virtù dell'ultima legge elettorale i candidati dai quali il Gran Consiglio sceglie e compila le liste elettorali.

Il commercio enologico e oleario

Voti della Federazione nazionale

ROMA, 13

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale del commercio enologico e oleario ha esaminato importanti problemi che interessano le categorie esportatrici e ha formulato il voto che le due Corporazioni del vino e dell'olio possano sollecitamente essere costituite per un'ampia regolamentazione dei rapporti economici fra tutte le categorie interessate. Sul problema dell'importazione in franchigia doganale delle olive estere il Consiglio ha riconfermato la necessità che venga applicato un congruo dazio doganale su tutte le olive e sanse importate.

Il Duce convoca per il 21 il Comitato permanente del grano

ROMA, 13

Il Capo del Governo ha convocato il Comitato permanente del grano per il giorno 21 novembre a Palazzo Venezia

Oggi esce il Foglio d'Ordini

ROMA, 13

Per errore di trasmissione è stato pubblicato che il Foglio d'Ordini del Partito doveva uscire oggi. Il Foglio d'Ordini sarà invece pubblicato domani.

Il ringraziamento del Sovrano

per gli auguri della M. V. S. N.

ROMA, 13

In occasione del genetliaco del Sovrano, il Capo di S. M. della Milizia ha inviato al Primo aiutante di campo di S. M. il seguente telegramma:

«*Prego V. E. presentare Augusto Sovrano insieme con i miei voti augurali i più fervidi e devoti delle CC. NN. della Milizia.*»

S. M. il Re ha così risposto:

«*La ringrazio cordialmente dei gentili auguri rivoltimi anche a nome delle CC. NN. della Milizia.*»

Il miglioramento qualitativo

della Marina mercantile

ROMA, 13

Secondo quanto pubblica l'agenzia *L'Italia d'Oggi*, la nostra Marina mercantile adibita al traffico marittimo vero e proprio, ossia costituita da navi di oltre 100 tonnellate lorde, ed escluse le navi da diporto e quelle di qualsiasi tonnellaggio adatte alla pesca e al rimorchio e al servizio nell'interno dei porti, ossia al dragaggio e alle funzioni di magazzini galleggianti, ha migliorato qualitativamente in modo abbastanza considerevole.

Secondo le statistiche ufficiali pubblicate in questi giorni, la stazza lorda delle nostre motonavi ascese in questo anno da meno di 545.000 a 582.000 tonnellate e quella dei velieri con motore ausiliario da poco più di 21.000 a oltre 25.000.

Il tonnellaggio dei piroscafi è invece diminuito da due milioni e più di 773.000 a due milioni e meno di 525.000 tonnellate lorde, essendosi eliminate tutte le vecchie unità che, non potendo sostenere la concorrenza internazionale sempre aspra in tempo di crisi, dovevano rimanere in disarmo nei nostri porti o peggio ancora lavorare con considerevole perdita.

Lo stesso fatto si è verificato per i velieri, il tonnellaggio dei quali discese da quasi 67.000 a poco più di 61.000 tonnellate. E' vivamente da augurarsi che questo movimento continui e si accentui essendo il miglioramento qualitativo il mezzo migliore per attenuare al massimo grado le conseguenze della crisi economica mondiale.

Nella Federazione fascista di Treviso

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Treviso ing. Giacomo Castiglioni, dovendo riprendere il proprio posto nell'amministrazione dei LL. PP., dalla quale dipende, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il fascista Guido Giacomini. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne verrà effettuato mercoledì 15 novembre XII alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della provincia.

Il bando di concorso approvato dal Duce

per il monumento a Diaz

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo, nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale per l'erezione in Napoli del monumento al Maresciallo Diaz, ha approvato il seguente bando di concorso:

1) Il Governo fascista bandisce un concorso per l'erezione di un monumento al Maresciallo Diaz.

2) Il concorso è nazionale e possono partecipare gli artisti iscritti al Sindacato architetti e al Sindacato delle arti che siano stati combattenti della grande guerra.

3) Il monumento sorgerà a Napoli, nella villa lungo la passeggiata a mare, nel luogo indicato nella planimetria di cui a successivo articolo ottavo.

4) Il monumento dovrà avere un'altezza non minore di 12 metri dalla base alla sommità della testa e dovrà risultare dalla collaborazione di uno scultore e di un architetto.

5) La figura di Armando Diaz, in bronzo, dovrà essere a cavallo e in atteggiamento di condottiero che incita alla Vittoria.

6) L'importo totale della spesa del monumento, escluse le fondazioni e le sistemazioni stradali e di giardinaggio, non dovrà superare la somma di lire 800.000.

7) I concorrenti dovranno presentare un bozzetto in gesso nella scala di un un decimo; un particolare plastico a grandezza definitiva; i grafici nella scala di un decimo e almeno due prospettive prese, ciascuna, da un punto reale da indicarsi nella planimetria.

8) I concorrenti potranno richiedere la planimetria e le fotografie della località all'Ufficio tecnico del Genio civile di Napoli che ne farà la spedizione contro assegno.

Gli elaborati dovranno essere presentati a Roma, al palazzo della Galleria d'arte moderna, a Valle Giulia, entro il 1.o maggio 1934-XII. Non potrà essere concessa proroga alcuna.

10) Il concorso verrà giudicato da una giuria nominata dal Capo del Governo.

11) Agli autori del bozzetto prescelto sarà affidata l'esecuzione del monumento.

12) La giuria disporrà della somma di lire 100.000 per l'assegnazione di premi ai progetti giudicati migliori, dopo quello prescelto, nel numero e nella misura che essa riterrà opportuni.

13) Qualora la giuria non ritenesse alcun progetto meritevole della scelta, potrà designare, per una prova di secondo grado, i migliori bozzetti presentati, assegnando, in parti uguali, ai richiamati, la somma di lire 100.000, di cui all'articolo precedente, a titolo d'indennizzo.

14) La spedizione dei bozzetti sarà fatta in porto assegnato, allo scopo di alleviare a tutti i partecipanti le spese di trasporto ferroviario.

15) I progetti dovranno essere firmati dai due autori, i quali dovranno anche comunicare, con esattezza, il loro domicilio e produrre copia autentica del congedo militare, nonchè il certificato di appartenenza ai rispettivi Sindacati per l'Anno XII E. F.

16) I bozzetti saranno esposti al pubblico a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

17) I progetti, entro 15 giorni dalla pubblicazione del giudizio della giuria, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti.

Il periodico di Vittorio Mussolini

assume il nuovo titolo: "Anno XII,,

ROMA, 13

La penna dei ragazzi, periodico per gli studenti delle scuole medie diretto da Vittorio Mussolini ha cambiato il suo titolo, assumendo quello di *Anno XII*. Il vivace periodico che fino dal suo sorgere ha suscitato tanto interesse tra i nostri studenti medi, continuerà sotto la direzione di Vittorio Mussolini con immutato stile la sua efficace azione di propaganda fascista, con un titolo che meglio si adatta alla precisazione sempre più significativa della durata e della progressiva, incessante marcia rivoluzionaria.

L'italiano nelle scuole medie polacche

e nella Università di Varsavia

VARSAVIA, 13

Il Ministro dell'Istruzione ha disposto che con l'anno scolastico in corso venga introdotto l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie. Il consiglio del corpo accademico dell'Università di Varsavia ha deliberato unanimemente l'istituzione della cattedra di letteratura italiana. Negli ambienti culturali e studenteschi le due deliberazioni sono state accolte con viva soddisfazione.

Aumento di 232.500 organizzati

nel Sindacato lavoratori agricoli

ROMA, 13

L'organizzazione sindacale dei lavoratori agricoli ha avuto in questi mesi un aumento di oltre 232.500 organizzati. I totali nazionali sono di 1.589.951 tesserati al 30 settembre XI nei confronti di 1.357.421 tesserati alla stessa data dell'Anno X.

Gazzarre antitaliane a Belgrado
nell'anniversario del trattato di Rapallo

BELGRADO, 13

Nel pomeriggio di ieri si è avuta una delle più tipiche e più aggressive manifestazioni bellicose dirette contro l'Italia. Prendendo pretesto dalla ricorrenza del 13.o anniversario della conclusione del trattato di Rapallo, è stato organizzato, ad iniziativa della Associazione degli emigrati «Istria-Trieste-Gorizia» del Sokol jugoslavo, della «Narodna Obrana», della «Jadranska Straza», dell'«Unione invalidi di guerra», del «Circolo delle sorelle serbe», del «Comitato femminile per gli aiuti ai profughi istriani», un comizio al quale già da due giorni la stampa andava invitando a partecipare la cittadinanza di Belgrado.

Le frasi sconnesse del signor Ciok

«Per commemorare degnamente la data odierna, scriveva il giornale *Politika*, i belgradesi sono invitati a partecipare in numero più imponente possibile a tale manifestazione nazionalista».

Alle ore 17 l'Università di Belgrado, nella cui aula magna si doveva svolgere il comizio, era già gremitissima di gente. Alle pareti erano stati affissi due grandi cartelli che simboleggiavano il «martirio» delle popolazioni della Venezia Giulia e già prima che cominciassero i discorsi sono stati lanciati fischi ed urli all'indirizzo dell'Italia. Presiedeva la riunione il famigerato italofobo Giovanni Maria Ciok il quale ha aperto il comizio con un lungo discorso di saluto, nel corso del quale ha pronunciato le più inaudite infamie e ingiurie all'indirizzo del Governo fascista, accusandolo di mantenere in stato di schiavitù i centomila sloveni della Venezia Giulia.

Il Ciok ha poi tracciato un fosco quadro della situazione di dette popolazioni ed ha riaffermato il carattere insopportabile di ingiustizia del trattato di Rapallo che le ha consegnate all'Italia, la quale con la sua politica verso di esse — egli ha detto — ha di fatto perduto ogni diritto morale di dettare leggi nella Venezia Giulia. Proseguendo il Ciok ha invitato tutte le associazioni patriottiche ad intensificare la lotta per il trionfo della giustizia, affinchè i derelitti fratelli che gemono in schiavitù siano quanto prima restituiti alla madre patria.

Urla e cori

«Anche noi — ha aggiunto il Ciok — siamo revisionisti, nel senso che esigiamo pure noi una revisione territoriale, la quale ci consenta di ricuperare Trieste, Gorizia e l'Istria.»

L'oratore, che è stato continuamente interrotto da schiamazzi contro Mussolini, contro l'Italia e contro il Fascismo e da grida di «Evviva l'Istria jugoslava», «Viva Trieste jugoslava», ha continuato con altre insolenze all'indirizzo del Governo fascista che ha tacciato più volte di «vergognoso e immorale».

La «Società corale dell'Istria» ha quindi eseguito alcune canzoni irredentiste, provocando nuove scalmanate manifestazioni. Lo svolgimento del programma è continuato con la lettura di versi sulla Venezia Giulia e sull'Istria e con numerosi altri discorsi pronunciati da rappresentanti del «Sokol», delle «Sorelle serbe», della «Jadranska Straza» e della «Narodna Obrana». Il discorso di quest'ultimo è stato particolarmente bellicoso, specie quando accennando al «martirio degli sloveni in Italia» ha affermato che alla fine spunterà il giorno della giustizia e che questo giorno non è lontano.

L'assemblea ha nuovamente urlato contro l'Italia ed ha inneggiato al Governo jugoslavo ed all'Istria jugoslava. Il discorso della rappresentante delle «sorelle serbe» ha avuto un tono che, voleva essere commovente e patetico, rievocando le pene delle madri slovene alle quali ha inviato un mesto saluto da parte di tutte le donne jugoslave.

Esaltazione di assassini

Altri oratori hanno infine accennato al Gortan e agli altri noti terroristi colpiti dal Tribunale speciale italiano per la difesa dello Stato ed anche qui l'uditorio si è scagliato con furia contro il Regime fascista.

Alla fine della cerimonia il Ciok ha ringraziato gli intervenuti ed ha aggiunto altre frasi per stimolare gli animi alla collaborazione nella lotta per il distacco della Venezia Giulia e dell'Istria dall'Italia.

Anche a Novisad è stato commemorato nella sede della Camera del Lavoro e per iniziativa della Società «Istria» il 13.o anniversario del Trattato di Rapallo e l'anniversario del «martire» Vladimiro Gortan. Alla cerimonia alla quale sono intervenuti moltissimi cittadini, ha parlato un maestro elementare di Castua, il quale ha anche egli attaccato il Regime fascista nella Venezia Giulia.

Irresponsabili e responsabili

ROMA, 13

Le manifestazioni antitaliane della Jugoslavia sono registrate e opportunamente commentate da tutti i giornali romani. L'impressione prima che viene unanimemente riportata è quella che, con la piena responsabilità del Governo, a Belgrado si sta tentando il diversivo dell'antitalianità.

Se la Croazia potesse parlare

Secondo la *Tribuna* non si tratterebbe in definitiva che di esercitazioni addomesticate, volute e artificiose, ottenute con dimostrazioni e comizi del genere di quello di Belgrado.

«La data del trattato di Rapallo, scrive inoltre la *Tribuna*, non può significare affatto oggi un motivo di irredentismo verso l'Italia; quando coloro che dovrebbero secondo Belgrado rivendicare terre e popolazioni verso l'Italia sono invece i protestatari più violenti in Jugoslavia e fuori in tutto il mondo contro il regime di Belgrado. Trumbic, lo stipulatore del trattato di Rapallo, è in prigione per ordine di quel Governo serbo che da quattro anni perseguita tutto il popolo croato i cui capi cadono sotto colpi assassini, o sono in prigione, o in esilio. Korosez e i capi sloveni sono sorvegliati dalla polizia. Nessuno, in questa lotta dura e terribile contro il Governo serbo, denunciata all'Europa che ha la responsabilità del Regno trino, pensa all'Italia se non per rivolgere un pensiero ben diverso da quello che è stato il tema del facile quanto ridicolo comizio di Belgrado.

Sì, nell'anniversario del trattato di Rapallo la tirannia denunziata è una sola: quella di Belgrado. E in Croazia si può se mai denunciare quel trattato come quello che ribadiva l'unità del Regno di Jugoslavia divenuta in pochi anni la prigione del popolo croato».

Il *Giornale d'Italia*, che aveva denunciato preventivamente lo spirito aggressivo che animava le manifestazioni organizzate in Serbia in occasione del tredicesimo anniversario del trattato di Rapallo, nota innanzitutto che i fatti dimostrano oggi come fosse fondata la sua valutazione ed aggiunge:

«Possiamo anche dire che l'aggressività serba contro l'Italia, in questo momento più che mai singolare e misterioso, è cresciuta di tono. Da qualche mese le erano mancate tanta organizzazione di forze e tanta ostentata bellicosità di accenti. Questa aggressività chiama subito in causa le responsabilità del Governo di Belgrado.

Abbiamo già ampiamente illustrato i precisi e stabili rapporti che legano al Governo di Belgrado tutte le associazioni della propaganda e dell'azione antiitaliana comparse ieri, con significativa concordanza di attitudini, all'adunata di Belgrado. E questa adunata, con la sua esplosione di volgari e pubbliche ingiurie contro l'Italia e il Regime, ha potuto d'altra parte evidentemente compiersi solo perchè il Governo di Belgrado, di solito così duramente repressivo di ogni manifestazione che non corrisponda ai suoi deliberati programmi, lo ha tollerata e protetta.

Una curiosa coincidenza

Siamo dunque di fronte ad un atto di deliberata e ostentata aggressività contro l'Italia, di violenti e stolte provocazioni, di inequivocabile affermazione di guerra a scopo imperialista.

Ancora una volta con queste sue manifestazioni, che lascia tranquilli ma non indifferenti e immemori gli italiani, la Serbia vuol rivelarci la pericolosa polveriera della pace europea. La pretesa delle sue organizzazioni nazionaliste e terroriste è assurda e grottesca, ma non per questo meno significativa nei suoi rapporti con i postulati della pace e dell'onesta convivenza dei popoli.

L'osservatore politico, dopo aver constatato la singolarità di questa ostentata aggressività serba, manifestata proprio nel giorno in cui una delegazione commerciale serba si trova a Roma per la disciplina degli scambi italo-jugoslavi che hanno finora assicurato alla Jugoslavia nell'Italia il più importante mercato di sbocco, non manca di notare che essa si accorda, sia pure per fortuita coincidenza, con altre deliberate manifestazioni bellicose che in altre parti si vanno svolgendo contro la Germania.

«Siamo dunque — si domanda concludendo il *Giornale d'Italia* — di fronte a nuove insidie e a nuove azioni concentriche contro la pace e la chiarezza europea? L'Italia annovera i fatti e non manca di sorvegliarli».

Giovanni Maria e C.i

Non molto tempo fa avemmo occasione di incasellare il signor Giovanni Maria Ciok in un settore ben definito della patologia, quello dove albergano i meschini irresponsabili dal cervello svaporato. E a dimostrare che la diagnosi era tutt'altro che errata o tendenziosa esibemmo brani di un discorso del su nominato signore dove si parlava di Trieste città balcanica, di impero austro-ungarico abbattuto dai serbi, di granitica unità jugoslava e così via.

Non ci risulta a tutt'oggi che il signor Ciok abbia avuto le abluzioni a zero gradi e il corredo di camicie di forza che le sue sconnesse concioni gli attribuivano, di pieno diritto. Assistiamo anzi a un propagarsi di questa perturbazione mentale in una forma che chiameremmo endemica. Una manifestazione collettiva di follia rumorosa, di turpiloquio contro l'Italia, è avvenuta ier l'altro a Belgrado, nell'aula maggiore dell'Università trasformata da tempio della scienza in ambiente manicomiale sotto gli occhi compiaciuti ed incitanti del Governo jugoslavo. Figura centrale, direttore della schiamazzante orchestra l'eterno signor Giovanni Maria Ciok. Il quale sproloquia di schiavitù delle popolazioni della Venezia Giulia, di terre da riconquistare, mentre altri oratori distribuiscono patenti di martirio a volgari assassini della cui ferocia e viltà permane sinistro il ricordo. Atmosfera piena di «furor belli» lo stato di grazia del serbo irrequieto, ieri ed oggi nell'ora in cui l'Europa volge ansioso il pensiero alla pace, fondata sulla giustizia e sulla collaborazione comune.

Non a caso è stata scelta Belgrado a sede della bellicosa adunata, non la capitale croata, non quella slovena. Tira un vento diverso in queste sciagurate e fiere città che i trattati di pace hanno consegnato mani e piedi legati a un regime di terrore, che a periodi costanti richiama l'attenzione e lo sdegno del mondo, e che gli slavi entro i confini delle Giulie sono ben lungi dal desiderare. Al signor Ciok e alla turba urlante del comizio belgradese possiamo assicurare che lo stato d'animo delle nostre popolazioni allogene, non perseguitate nè derelitte ma in ogni senso sorrette e beneficiate è di assoluta fedeltà e gratitudine all'Italia e al Regime fascista.

Ascoltiamo con calma consapevole la gara di strepiti. Raglio d'asino... con quel che segue. Tenga presente tale massima eterna anche il padrone dell'asino e pensi ai casi suoi, che non sono molto allegri.

Le nuove uniformi
per gli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 13

Sulla riforma delle divise per gli ufficiali dell'Esercito si conoscono oggi questi dettagli. Ciascuna delle tre divise — grigio verde, bianca e nera — avrà diverse gradazioni, dalla più semplice alla più complessa, ottenute con l'aggiunta di accessori di parata, ciò che conferisce loro una gamma d'importanza ed il voluto grado di adattabilità per qualsiasi circostanza, in servizio e fuori servizio.

Le caratteristiche a prima vista più appariscenti che differenziano l'attuale uniforme grigio-verde per ufficiale da quella di nuovo tipo sono principalmente tre: il berretto a piatto non molto dissimile da quello della Marina e dell'Aviazione, la giubba a collo aperto con camicia e colletto bianchi e cravatta nera; i distintivi di grado sulle maniche immediatamente sopra la manopola con occhiello ovale. Sono naturalmente mantenuti i copricapo tradizionali come il cappello da bersagliere e da alpino, il colbacco, l'elmo per la cavalleria ecc.

Per gli ufficiali in grande uniforme è adottata la feluca bordata dalla greca d'argento e ornata con pennacchio di airone, di maggiori dimensioni per i Generali di Corpo d'Armata e designati di Armata, più piccola per i Generali di Brigata e di Divisione. L'uniforme nera ha riesumato la giubba a due petti e doppia bottoniera aperta in uso nell'anteguerra per la cavalleria ed ora divenuta comune a tutti gli ufficiali. I pantaloni sono neri per tutti. Ravvivano la divisa le filettature e bande dai colori tradizionali di ciascuna arma e specialità.

La divisa nera ha tre gradazioni diverse determinate dagli ornamenti accessori: da visita, da sera senza decorazioni e da sera con decorazioni. Gli accessori di grande uniforme si applicano altresì, a seconda delle circostanze, sulla divisa bianca e su quella grigio-verde.

Mentre la divisa grigio-verde è obbligatoria e lascia agli ufficiali soltanto un ragionevole margine di tempo per la trasformazione dal vecchio al nuovo modello, la divisa di tela bianca e quella di panno nero sono facoltative. Si tratta però di due sfumature diverse della libera decisione a ciascuno lasciata. Infatti il possedere o non possedere una divisa bianca può dipendere dal grado della sensibilità personale al solleone, ma della divisa nera, che è particolarmente adatta per visite, balli, serate di grandi spettacoli, riunioni eleganti, insomma, alle quali non si abbia obbligo di intervenire in conseguenza della carica rivestita o delle funzioni esercitate, l'ufficiale può bensì non provvedersi, ma solo se intenda astenersi dalle riunioni dove i non militari indossano l'abito di etichetta. Il «facoltativo» in questo caso, anche quando l'argomento non fosse oggetto di precise disposizioni regolamentari, sarebbe affidato al senso e correttezza di ciascun ufficiale che saprebbe o provvedersi della divisa adatta o non mostrarsi in ambienti dove senza l'abito conveniente si troverebbe a disagio ed anche in disarmonia con gli altri colleghi ufficiali, oltrechè con i non militari.

L'insediamento di Vito Mussolini
a Podestà di Mercato Saraceno

FORLI', 13

Oggi è avvenuto l'insediamento del nuovo Podestà di Mercato Saraceno, Vito Mussolini. Il giuramento è stato prestato nel Palazzo del Governo di Forlì. Quindi Vito Mussolini si è recato a Mercato Saraceno, dove la cerimonia del trapasso dei poteri è stata accompagnata da vibranti dimostrazioni all'indirizzo del Duce da parte della popolazione.

La situazione internazionale dopo il plebiscito tedesco
Il significato del voto in una nota ufficiale berlinese - "Non è compito della Germania di prendere ora una nuova iniziativa,,

BERLINO, 13

Ecco i risultati definitivi, ma che possono subire ancora qualche leggera variante, delle elezioni al Reichstag:

Su 43.007.577 votanti la lista nazionalsocialista per il Reichstag ha ottenuto 39.655.288 voti, vale a dire il 92.2%. Per il plebiscito, su 43.464.420 votanti si sono avuti 40.618.147 «sì», ossia il 93.4% e 2.055.363 «no». Schede nulle 790.910.

Nelle ultime elezioni per il Reichstag il numero dei votanti aveva raggiunto soltanto 39.655.000, mentre il numero degli elettori iscritti era di 44.685.000. Il numero dei voti riportati dai nazionalsocialisti, che nelle ultime elezioni fu di 17.277.180, ossia il 38.7% degli elettori iscritti, ha raggiunto oggi l'88% degli iscritti, il cui numero è di 45.014.885.

La nota del «Wolff Bureau»

Una nota del *Wolff Bureau* dice:

«Le elezioni al Reichstag ed il plebiscito sulla politica estera del Governo hanno mostrato una unità di vedute assoluta tra il popolo tedesco ed il Governo di Hitler. Le elezioni hanno provato che il regime attuale della Germania, che ha acquistato il potere per via parlamentare, non ha da temere il plebiscito secondo i principî democratici. Effettivamente i nazionalsocialisti, impiegando i vecchi metodi di voto, sono divenuti, dal più forte partito, la sola rappresentanza della volontà politica della Germania.

Un'opposizione organizzata o rappresentante un numero importante di elettori si è dimostrata nulla, benchè il voto segreto avrebbe procurato a tutti gli elementi malcontenti l'occasione di protestare contro il Regime. Il numero dei voti dati alla lista nazionalsocialista è soltanto di pochissimo inferiore a quello dei voti che approvano la politica estera del Governo. Questo riceve dal plebiscito un appoggio morale considerevole.

I circoli esteri, che non consideravano seriamente come meritavano, le manifestazioni per la pace delle personalità dirigenti della Germania, debbono ora riconoscere il fatto che queste tendenze pacifiche rispondono all'opinione dell'intero popolo tedesco. Al punto in cui sono le discussioni internazionali, non è compito del Governo tedesco di prendere ora una nuova iniziativa».

Due messaggi di Hitler

Hitler ha pubblicato il seguente manifesto al popolo tedesco:

«Per 15 anni, animato da una incrollabile fiducia nei valori del popolo tedesco, ho lottato per il suo avvenire. Oggi, col cuore traboccante, ringrazio i milioni di compatrioti tedeschi per la professione di fede unica nella storia a favore di un vero amore della pace, ma altrettanto del nostro onore e della nostra parità di diritto. I miei collaboratori ed io, rafforzati ed instancabili, vogliamo pertanto compiere il nostro dovere».

Al partito nazionalsocialista Hitler ha rivolto il seguente manifesto:

«Una vittoria incomparabile è stata conquistata. Il popolo tedesco la deve in prima linea alla vostra fedeltà di credenti e al vostro instancabile lavoro. Voi, uomini delle nostre organizzazioni, della nostra propaganda, delle squadre d'assalto e dell'Elmo d'acciaio, appoggiati dall'attività della nostra gioventù, delle nostre donne e di innumerevoli camerati del partito e della nostra stampa, in quattro settimane di tempo appena avete compiuto un lavoro inaudito. Il massimo riconoscimento per voi è la straordinaria grandezza del successo. Un giorno la salvezza della Patria sarà la vostra ricompensa».

Dati i risultati numerici della votazione di ieri, il nuovo Reichstag sarà composto di 660 deputati e non di 685 come si prevedeva. E' infatti noto che viene eletto un deputato per ogni 6000 voti dati alla lista.

Il risultato delle elezioni è stato comunicato a Hindenburg da Hitler, con il quale il Presidente si è compiaciuto ringraziandolo per avere compiuto la unità del popolo tedesco. Hindenburg ha espresso la sua speranza che su questa base ormai creata i lavori all'interno e all'estero possano essere proseguiti con successo a favore della Patria e del popolo tedesco.

La stampa esalta il risultato delle elezioni di ieri mettendo in rilievo specialmente l'importanza delle cifre dalle quali desume che il popolo tedesco unanime si è schierato dietro il Cancelliere con una votazione della quale la storia germanica non conosce l'eguale. L'ufficiosa *Politische Diplomatische Korrespondenz* scrive che il popolo tedesco ha ora ratificato, mediante il vecchio sistema democratico della votazione segreta, la liquidazione dei partiti e dell'idea dei partiti. Il nuovo sistema politico tedesco è consolidato, dopo queste elezioni, non solo materialmente, ma anche moralmente.

Londra considera il Patto Mussolini
l'unica base per la ripresa dei negoziati

LONDRA, 13

Il trionfo di Hitler è all'ordine del giorno nella stampa inglese, la quale prevede radicali riforme della costituzione germanica, come l'abolizione degli Stati federali, la ripartizione dell'impero in provincie amministrative sul tipo delle nostre, l'accentramento di tutti i poteri a Berlino e l'istituzione di una carica suprema che abbini quelle di Presidente e di Cancelliere sulla falsariga del Presidente degli Stati Uniti.

Nell'atmosfera del Patto

Il maggiore interesse però è concentrato sugli eventuali sviluppi della politica estera del Reich in relazione particolarmente al problema del disarmo. L'atteggiamento dell'Italia è oggetto del più vivo interesse, sia in articoli editoriali che in lunghe corrispondenze da Roma, Ginevra, Berlino e Parigi. Si crede che Hitler, forte del plebiscito, sarà forse più conciliante di prima e che non tarderà, attraverso il Capo del Governo italiano, a far conoscere le condizioni alle quali egli sarebbe pronto a riprendere contatto con le Potenze per riprendere i negoziati rimasti sospesi dopo l'esodo germanico da Ginevra. E' vero che il recente viaggio di Göring a Roma ha servito a dimostrare, se ce n'era bisogno, che il momento internazionale non è molto propizio per riprendere in esame il problema del disarmo e su questo punto il Governo di Mussolini ha parlato chiaro. Tuttavia non si esclude che prima del 4 dicembre, quando dovrà riunirsi la Commissione generale del disarmo, ci sarà qualche riavvicinamento fra la Germania e le Potenze.

Ormai è da escludersi nel modo più assoluto che la Germania rientri a Ginevra per la continuazione dei negoziati interrotti. Quando la collaborazione internazionale potrà essere ripresa, essa dovrà avvenire sotto gli auspici del Patto a quattro. Per il momento Roma e Berlino non hanno fretta, ed è bene che sia così, nell'attesa che l'atmosfera internazionale si rassereni. Ormai tutte le grandi Potenze, a cominciare dagli Stati Uniti, si sono virtualmente allontanate da Ginevra, considerata come sede per le trattative del disarmo, e si può dire che soltanto la Francia si ostini nell'idea di Ginevra. Il Governo britannico ha ripetutamente detto per bocca del Primo Ministro che una convenzione del disarmo elaborato senza la Germania è perfettamente inutile. Pertanto i negoziati potranno essere ripresi nell'ambito del Patto a quattro.

Esortazioni di MacDonald alla Germania

Questa sera vi è stato ai Comuni un altro degli interminabili dibattiti sul disarmo che si stemperano in molte parole e non risolvono nulla. Tuttavia va rilevato ancora una volta l'alto tono conciliativo con il quale il Primo Ministro, ripetendo più o meno quanto aveva già affermato nei giorni scorsi, ha esortato la Germania a riprendere contatto con le Potenze per la continuazione di una proficua opera d'intesa che dovrà portare alla soluzione del problema del disarmo.

Il dibattito è stato provocato da una mozione di censura sull'operato del Governo presentata dai laburisti. In questa mozione si fa un arido elenco di proposte che il Governo britannico dovrebbe sottomettere alla Conferenza del disarmo, proposte che sono in gran parte utopistiche.

Inquietudini in Francia

PARIGI, 13

L'esito del plebiscito tedesco, naturalmente previsto, non ha suscitato a Parigi particolari reazioni; anzi, se si tolgono i commenti polemici estremamente violenti di parte della stampa di destra che, attraverso il *Journal des Debats*, l'*Echo de Paris*, l'*Ordre*, il *Journal* ecc., si abbandona al solito gioco di previsioni più o meno catastrofiche, si può dire che il resto della stampa parigina e specialmente gli organi più responsabili, come i giornali ufficiosi, hanno accolto l'avvenimento con una certa moderazione che è forse significativa.

«Hitler è seguito da tutto il popolo»

In tutti i casi questi organi non insistono troppo sulle recriminazioni passate, sulle quali si indugiano invece i giornali conservatori, ma si sforzano di considerare l'avvenimento nel suo significato realistico, cioè come una prova che la social-democrazia tedesca è definitivamente tramontata in Germania e che Hitler ha dietro di sè l'unanimità del popolo.

«Sarebbe vano voler discutere questi risultati che sono eloquenti di per sè stessi — scrive il *Temps* — e che significano che Hitler è seguito da tutto il popolo tedesco». Il giornale emette in seguito qualche vaga riserva, ma riconosce che esse non diminuiscono il valore del voto. «Mai — continua infatti il giornale — si è visto nella storia un crollo così rapido, paragonabile a quello dei grandi partiti che costituivano l'armatura politica della Germania, come quello della facciata democratica. Della potente social-democrazia che era l'ispiratrice e la animatrice del socialismo nel mondo intero e del Centro cattolico che era tradizionalmente arbitro della situazione al di là del Reno, non resta niente, nemmeno un grande ricordo, poichè la fuga dei socialisti tedeschi dinanzi al hitlerismo trionfante appare senza coraggio e senza grandezza morale».

A simili concetti si ispirano anche il *Petit Parisien* e i giornali di sinistra come *Notre Temps* e la *Republique*. Ma questi riconoscimenti alla forza del regime hitleriano rendono egualmente inquieti questi stessi giornali, i quali come quelli di destra si domandano ansiosamente cosa farà adesso il Cancelliere Hitler. Bene inteso quasi nessuno di questi organi trova che è il caso di fare concessioni alla Germania anche dopo il plebiscito. In generale tutti sembrano attendere con insistenza una iniziativa di Hitler e tutti si domandano preoccupati in che cosa consisterà questa iniziativa.

Appello alla «solidarietà ginevrina»

Il *Temps* scrive a questo proposito che «se non bisogna dire che la volontà di un popolo di più di 60 milioni di abitanti è un fatto senza importanza», occorre «fare in modo che la fermezza delle altre Potenze faccia sì che lo spirito tedesco venga ad infrangersi contro la volontà di chi tende sinceramente a conservare la pace». Senza nessuna allusione precisa questo accenno del *Temps* è insomma il solito ricorso alla cosidetta «solidarietà ginevrina».

Altri giornali invece, e fra essi è *Notre Temps*, sembrano inclini a trattative anche extraginevrine, ma questi organi, che fino a qualche giorno fa erano favorevoli a negoziati diretti franco-tedeschi, fanno adesso marcia indietro e scrivono invece: «Bisogna che la Germania ammetta che essa non ha nessuna probabilità di far trionfare delle rivendicazioni, qualunque esse siano, con dei negoziati separati con questa o con quella Potenza».

Henderson si dimetterebbe
da presidente della Conferenza del disarmo

GINEVRA, 13

Da fonte autorevolmente informata si apprende che Henderson va seriamente considerando di presentare le dimissioni da presidente della Conferenza del disarmo. Tale notizia è confermata da Londra, dove negli ambienti parlamentari si afferma che Henderson intende rassegnare le dimissioni da presidente della Conferenza del disarmo se questa in un prossimo futuro non offrirà sostanziali prospettive di una conclusione favorevole. Egli avrebbe comunicato la sua intenzione al giornale del proprio partito, il *Times Herald*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. massima	Temp. minima	Stato del cielo e del mare
Trieste	752.2	12	6	piovoso, mosso
Roma	751.2	15	12	coperto, grosso
Torino	754.4	8	0	nebbia
Milano	754.3	5	2	piovoso
Genova	751.4	12	4	piovoso, agitato
Venezia	752.8	9	6	piov., legg. mosso
Firenze	756.2	12	5	piovoso
Ancona	751.6	17	7	piovoso, mosso
Bologna	754.7	8	1	piovoso
Napoli	753.1	16	10	½ coperto, grosso
Taranto	755.5	20	16	coperto, mosso
Palermo	755.4	20	16	½ cop., legg. mosso
Catania	757.1	20	13	sereno, legg. mosso
Cagliari	—	—	—	
Tripoli	—	—	—	
Messina	757.4	20	15	½ coperto, mosso
Trento	755.0	11	1	coperto
Fiume	752.5	11	8	piov., legg. mosso
Bari	755.1	19	12	½ cop., legg. mosso
Sanremo	748.6	15	9	coperto, mosso
Bengasi	760.9	22	15	cop., legg. mosso
Rodi	763.0	22	20	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Tutta l'Europa è in regime di depressione, con centri ciclonici sull'Islanda, sull'alto Tirreno e sulla Polonia. Le alte pressioni sono limitate alla parte occidentale della penisola iberica.

Probabilità: Cielo dovunque coperto o nuvoloso e precipitazioni specialmente sull'alta e media Italia. Schiarite intermittenti sulle regioni tirreniche e in particolare sul basso bacino e sulla Sardegna. Venti moderati sentimentali in Val Padana, quasi forti o forti intorno greco sull'alto Adriatico e sullo Jonio, libeccio sul restante Tirreno, con tendenza a girare verso ponente in Sardegna. Temperatura pressochè stazionaria. Molto agitato il basso Tirreno e il basso Adriatico, agitati gli altri mari.

La comunicazione italiana a Ginevra
per la denuncia della tregua doganale

GINEVRA, 13

Si sono riuniti quest'oggi, tra il disinteresse generale, i due comitati tecnici nominati dall'Ufficio di presidenza del disarmo. La prima giornata è stata impiegata nel decidere quali questioni dovranno essere esaminate e in quale ordine.

In seno al Comitato degli effettivi il nostro esperto colonnello Bianchi ha avuto occasione di pronunciare una breve dichiarazione confermante nella sostanza quella già fatta dal marchese di Soragna sabato scorso circa l'impossibilità di una collaborazione attiva. Il delegato ungherese Generale Siegle si è associato all'atteggiamento italiano.

Il segretario generale della Lega ha reso noto oggi la comunicazione diretta in data 27 ottobre dal Governo italiano relativa alla tregua doganale. Essa dice:

«Data la denuncia fatta da certi Paesi dell'accordo relativo alla tregua doganale concluso il 12 maggio 1933 fra gli Stati rappresentati nel Comitato per l'organizzazione della Conferenza economica e date egualmente le nuove riserve formulate da altri Paesi circa l'applicazione e la portata di questo accordo, riserve che ne modificano evidentemente il contenuto, il Governo d'Italia si è trovato a sua volta nell'obbligo di riesaminare la situazione così creata.

Questo esame lo ha condotto a concludere che le riserve con le quali il Governo d'Italia ha aderito alla tregua doganale non sono ormai più sufficienti per salvaguardare gli interessi nazionali. In conseguenza ho l'onore (la lettera è firmata dal Sottosegretario Suvich) di dichiararle che il Governo d'Italia, pur confermando le riserve che ha già formulate, deve d'ora innanzi conservare pure la libertà di azione per tutte le misure che giudicherà eventualmente utile di adottare.

a) in vista di salvaguardare gli interessi vitali del Paese e di apportare alla tariffa le modificazioni che concernono dei rami importanti della produzione nazionale;

b) in vista di effettuare degli aggiustamenti tecnici nella tariffa;

b) quando si troverà liberato da certi obblighi in materia tariffaria in seguito alla sostituzione totale o parziale di trattati e accordi di commercio con dei trattati ed accordi nuovi»;

Nè navi nè aerei nipponici
distrutti dalle truppe sovietiche

MOSCA, 13

L'agenzia *Tass* comunica:

«L'informazione da Mosca pubblicata dall'ufficio di Londra dell'agenzia *United Press* nonchè l'altra analoga dell'agenzia *Dempo*, riferentisi a certe fonti sovietiche non ufficiali e secondo le quali il 3 novembre 6 aeroplani giapponesi di un gruppo di 9 sono stati abbattuti dalle truppe sovietiche alla frontiera mancese e due navi da guerra giapponesi sono state affondate nelle acque territoriali sovietiche in prossimità di Kamtciatka sono pure invenzioni ed evidentemente provocatrici».

Un monito del Governo mancese

HSINGKING, 13

Il Governo mancese annuncia che severe punizioni saranno inflitte a chiunque spargerà voci di imminente conflitto fra il Giappone e l'Unione Sovietica.

Il regicidio di Cabul
Nadir ucciso dal servo dell'ex Ambasciatore ad Ankara

NUOVA DELHI, 13

Secondo le ultime notizie da Cabul, confermate da fonte ufficiale, Re Nadir fu assassinato con tre colpi di arma da fuoco durante la cerimonia di distribuzione di premi studenti che si svolgeva al palazzo reale. Lo sparatore è un individuo al quale il Re aveva precedentemente perdonato i suoi intrighi. L'assassino si chiama Abdul Khaliq ed era servitore di Ghulamnabi, eminente partigiano di Aman Ullah il quale lo aveva nominato Ambasciatore ad Ankara nel 1925. Quando Nadir assunse il trono nel 1930, destituì Ghulamnabi e al suo ritorno nell'Afganistan nel 1932 lo fece giustiziare. Si ritiene che il desiderio di vendicare il suo antico padrone abbia spinto Abdul Khaliq a commettere il regicidio.

Goga e Bratianu rifiutano
di partecipare a un Gabinetto Duca

BUCAREST, 13

In conformità del mandato affidatogli dal Re, Duca ha conferito stamane con Giorgio Bratianu e con Goga. Il Comitato esecutivo liberale si è riunito a mezzogiorno per esaminare i risultati di questi colloqui e per prendere una decisione.

Alle ore 20 Duca ha comunicato ai giornalisti che aveva riferito al Re sul risultato dei suoi colloqui con Goga e Giorgio Bratianu annunciandogli che la risposta di questi uomini politici era stata negativa. Il Sovrano si è riservato di esaminare ancora la situazione. Da queste dichiarazioni di Duca non risulta se la sua missione debba considerarsi fallita. Nei circoli dei vecchi liberali non si abbandonano ancora tutte le speranze.

Le tappe sahariane
della Squadra aerea francese

PARIGI, 13

Giunti ieri ad Adrar i ventotto apparecchi della «Crociera nera» del Generale Vuillemin sono ripartiti stamane alle 6.10 verso il sud. Le operazioni di partenza sono state facilitate dalla natura del suolo e dalle ottime condizioni atmosferiche che hanno del resto favorito il volo della tappa odierna interamente compiuto attraverso il deserto del Sahara.

Gli apparecchi, approfittando delle eccellenti condizioni di visibilità che regnavano su tutto il percorso, si sono mantenuti nella formazione regolare procedendo a velocità ridotta e giungendo quindi alle 11 al posto di rifornimento Bidone V e coprendo la distanza di km. in 5 ore circa.

La crociera incontra qualche diffi[coltà] nelle comunicazioni marconigra[fiche] soprattutto perchè le stazioni dei possedimenti francesi non hanno un regime d'onda comune e per comunicare tra loro sono costrette ad appoggiare le emissioni sulle stazioni francesi [euro]pee, il che produce sensibili ritardi nella trasmissione dei bollettini meteorologici di cui abbisogna il Generale Vuillemin per spostare la squadra che, dopo aver attraversato le regioni dell'Atlante e del Grande Erg, ripartirà domani per [...] che dista 750 km. dall'attuale tappa.

Lindbergh obbligato dal maltempo
a un ammaraggio di fortuna in Spagna

VIGO (Spagna), 13

Un aeroplano è precipitato al[...] nelle adiacenze del vicino paese di [Cal]delas do Tuy. In un primo momento si era diffusa la notizia che nel luttuoso incidente fossero periti i coniugi Lindbergh. Poco dopo però dall'ufficio doganale di Caldelas giungeva una comunicazione annunciante che i Lindbergh avevano ammarato sani e salvi sul fiume Minho a causa delle condizioni atmosferiche proibitive.

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di
VITTORIA HMEJAK
CRISTIANO BATTICH
I figli augurano ogni bene e felicità.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio l'esimio
prof. dott. GUIDO DAVIDE NACAM[...]
per la sua coscienziosa, intelligente [istru]zione impartitami, mettendomi in [grado] di superare, con brillante esito, la [licenza] superiore in pianoforte presso l'I[stituto] Musicale Triestino.
MARIA VISINTIN

RINGRAZIAMENTO

Al
prof. Vittorio Menass[...]
per l'accurata e vasta preparazione che mi ha permesso di superare brillantemente gli esami di Magistero in pianoforte al «Benedetto Marcello» di Venezia.
GIULIANA ROB[...]

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 18 novembre 1933 ore 16, in via della Rotonda 1, si procederà alla vendita di una bilancia decimale ed a[rreda]mento di negozio. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 20 novembre 1933, ore 14, in via Riborgo 23, si procederà alla vendita di sei balle carta impacco ed altro. - Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 21 novembre 1933, ad ore 15, in via Udine 3, si procederà alla vendita di una macchina da cucire, giardiniera, specchio e mobili diversi. - Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 15 novembre 1933 in Trieste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili diversi. - Il Cancelliere di Pretura.

Vendesi Hotel Riviera, Par[...]
60 stanze, tutto comfort, posizione i[...]vole, 320.000 trattabili, massime facilitazioni pagamento. Rivolgersi MUNICIPIO.

Dr. R. RUFF[...]
Cura della Sciati[ca]
Nevralgie - Lombaggini - Ar[...]
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, [...]
Telefono 34-50. Ore 15[...]

Dr. A. de NICO[...]
Malattie veneree e cutan[ee]
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino [...]
MONFALCONE - Piazzetta del Duo[mo]

Oggi al REGIN[A]
continuano le repliche di:
PECCATORI D'AMO[RE]
film «Paramount» con
Carole Lomba[rd]
Sulla scena:
la finissima eccentrica russa
NINA VASSILIEW
e i burleschi internazionali
Dandöl e Fraynk
Programma teatrale ai soliti prezzi
Imminente il grande «Fox-Film»
«La disfatta delle Amazz[oni]»

ERNIA
Abbandonate il vostro ci[nto]
che può mettere la vita in pericolo. I cuscinetti schiacciano l'ernia contro [...]ne e la lasciano aumentare di vol[ume e] scendere in basso. Provate la nuova invenzione del dott. Barrère di Parigi: IL SUPER-NEO BARRERE SENZA [MOLLE] SENZA CUSCINETTI COMPRESSORI
La prova è sempre gratuita.
Si garantisce la riduzione delle er[nie]
L'eminente specialista riceverà personalmente a:
Trieste - Albergo Metrop[ole]
VIA S. NICOLO' N. 22
Mercoledì 15 Novembre dalle 8 alle [...]
UDINE - ALBERGO NAZIONALE
GIOVEDI' 16 NOVEMBRE
Catalogo gratis - Milano - Corso Vene[zia]

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

La refezione scolastica dell'Opera Balilla

Col giorno 15 novembre, l'Opera Balilla inizierà la distribuzione della refezione nelle scuole elementari e nelle scuole e corsi di avviamento professionale.

Questa benefica iniziativa dell'Opera Balilla di Trieste, apporta un non lieve beneficio alle classi più bisognose della cittadinanza; difatti giornalmente vengono beneficati 2050 scolaretti tra Balilla e Piccole Italiane, che trovano in questa assistenza una vera e propria provvidenziale refezione, costituita, sotto il controllo dei medici dell'Opera Balilla, in 250 gr. di latte intero, 15 grammi di zucchero, 5 grammi di cacao e 100 grammi di pane.

L'Opera Balilla ha già disposto che questa distribuzione possa durare per 125 giornate scolastiche durante le quali saranno distribuite 257.000 razioni totali.

Pertanto il Comitato provinciale dell'Opera Balilla avverte le scuole che provvedono alla confezione delle refezioni, che i generi necessari per i primi 30 giorni possono venir ritirati oggi dalle 8 alle 17 presso il Centro refezioni in via A. Vespucci 2.

Oltre a questa forma assistenziale, l'Opera Balilla di Trieste provvederà anche quest'anno alla realizzazione delle cene invernali presso le Case Balilla e i Comitati comunali.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Gli ufficiali: comandante Marega Alberto, capocenturia Babudieri Aiace e capocenturia De Marchi sono invitati a presentarsi al Comando federale dei F. G. C. domani, 15 novembre, alle 19.30.

Fascio di San Vito e Reparto alpino. Domani, alle 20, rapporto capisquadra.

Fascio di San Giacomo. I seguenti graduati sono comandati presentarsi in sede questa sera, alle 20.30: Brattina, Cuccagna, Famiani, Calca, Fabris.

I sottoelencati Giovani Fascisti sono comandati questa sera per le 20 in sede (Campo San Giacomo 5) per importanti comunicazioni: Bisiacchi Massimo, Paltaro Domenico, Spongia Romeo, Zontag Mario, Massaro Gino, Manzini Paolo. In caso d'impossibilità delegheranno un familiare.

Reparto ciclisti. Tutti i graduati (capisquadra e viceacapisquadra) appartenenti al reparto ciclisti devono presentarsi questa sera al rapporto che si terrà alle 20 nella sede del C. R. F. «A. Olivares» (piazza della Valle).

Il ritorno dell'"Oceania,, dalla crociera dopolavoristica a Tripoli

Oggi arriva a Trieste la motonave «Oceania», reduce dalla sua crociera a Tripoli, organizzata dal Dopolavoro di Milano, per la quale era partita il 7 corrente da Venezia. Dopo la grande crociera ad Istanbul e Atene, indetta dal Dopolavoro del Pubblico Impiego di Torino, che si concluse nella prima metà dello scorso settembre, con brillante successo, è questa la seconda grande manifestazione dopolavoristica marinara, e pure di questa crociera i partecipanti manterranno un vivo e grato ricordo.

L'«Oceania» è attesa a Trieste per le 15 e s'ormeggierà al molo dei Bersaglieri. I 1500 dopolavoristi milanesi partiranno in serata da Trieste con due treni speciali, alle 20.30 e alle 21.10.

Obbligazioni Città di Trieste

Il Podestà rende noto che alla 34.a estrazione delle obbligazioni del prestito della Città di Trieste, dell'anno 1899, la quale ha avuto luogo addì 2 novembre 1933 vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento ventidue serie e precisamente le seguenti: [illegible]52, 705, 182, 1515, 1497, 840, 1113, [illegible]30, 1135, 1437, 2088, 1669, 435, 542, [illegible]53, 1939, 1376, 752, 896, 615, 1817 e 631.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate 15 giorni dopo l'estrazione presso il Tesoriere comunale (via dei Gelsi n. 11) con lire 102 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite.

La conferenza del dott. Rosato

al Dopolavoro ferroviario

Come già annunciato, questa sera, alle 20.45, nella sala massima del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, il chirurgo dentista dott. Giuseppe Rosato, medico della sanitaria «A. Mussolini» terrà una conferenza di propaganda medico-profilattica trattenendo sull'importante tema «Elementi di somatologia». La conferenza sarà illustrata con interessantissime proiezioni. L'ingresso è gratuito a tutti i soci e simpatizzanti.

Riunione all'Associazione medica

Venerdì 17 alle 19.30 l'Associazione medica triestina-Circolo di cultura del Sindacato fascista medici terrà la terza riunione scientifica col seguente programma: 1) Prof. Paolo Iacchia: «La capillaroscopia al torace nella clinica della tubercolosi polmonare in adolescenti (nota preventiva)». 2) Dott. Marino Novak: «Considerazioni su alcuni casi interessanti di urologia».

Il Corso di cultura coloniale del Gruppo Universitario Fascista

Questa sera alle ore 19 si inizierà presso l'Istituto tecnico commerciale, di via Armando Diaz 20, il II Corso di cultura coloniale, organizzato dalla Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista.

Le conferenze sanitarie al Dopolavoro ferroviario. Domani sera, alle 20.45, il dott. Giuseppe Reato, chirurgo dentista, medico della sanitaria «A. Mussolini», terrà nella sede del Dopolavoro, in piazza Vittorio Veneto, una conferenza sul tema «Elementi di stomatologia». La conferenza, che verrà illustrata da proiezioni, è la terza del ciclo indetto dalla «A. Mussolini» e, dato l'interesse del tema, riuscirà quanto mai gradita e interessante. L'entrata è gratuita e libera a chiunque.

La riconsacrazione della chiesa di Aiello

Domenica scorsa S. E. il Vescovo di Trieste, assistito da dieci sacerdoti, ha riconsacrato in Aiello la vecchia chiesa domenicana, che nel 1810 era stata profanata e spogliata. L'edificio, che fa parte della tenuta del barone Francesco Parisi, è stato da questi completamente restaurato mantenendogli lo stile di fine e leggero rinascimento. Il nuovo altare maggiore è sormontato da una monumentale Madonna col Bambino, scolpita in marmo, opera pregevole, di linee ampie e classiche, dello scultore concittadino Ugo Carà.

Alla solenne cerimonia, durante la quale S. E. il Vescovo con elevate parole rilevò l'alto significato del caso tanto raro della riconsacrazione d'una chiesa mercè la munificenza di un privato, hanno assistito oltre alle autorità politiche e fasciste del luogo, diverse personalità del Friuli e di Trieste, fra le quali il sen. conte Segrè-Sartorio, nonchè tutti i parenti e molti amici dei baroni Parisi, venuti per l'occasione da Trieste e Venezia.

Durante tutta la giornata di domenica la nuova chiesa è stata mèta di un'incessante processione di fedeli contenti di vedere finalmente ridonata al culto quella loro storica chiesa e di riudire la voce dei sacri bronzi da quel campanile rimasto muto per oltre un secolo.

I funerali di un Giovane Fascista a Prosecco

Ierlaltro, domenica, si sono svolti a Prosecco i funerali del Giovane Fascista Francesco Luxa, morto in seguito alle gravi lesioni riportate in un investimento automobilistico. A rendere le estreme onoranze al compianto giovane, oltre agli abitanti delle borgate di Prosecco e Contovello, erano intervenute le rappresentanze del Fascio Giovanile e dell'O. N. B. con gagliardetto, la banda del Dopolavoro, la squadra sportiva e numerose organizzazioni sindacali e dopolavoristiche.

L'odierna conferenza all'Istituto Fascista

Questa sera, alle 20.45, in viale XX Settembre 26 il prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico, terrà la seconda ed ultima conferenza sulle attuali vedute sulle condizioni fisiche della stratosfera. Domani il prof. Mario Pasqualis, competente e appassionato cultore dell'educazione e della pedagogia, terrà una conferenza sull'importante ed alto tema: «L'educazione nazionale fascista nel primo decennio (La riforma Gentile dell'educazione nella dottrina e nell'attuazione)».

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Da S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta a mezzo del primario dott. Guido Nigris lire 500 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia (Clinica lattanti).

Per onorare la memoria del dott. Paolo Zampieri, dal dott. Aldo Mayer lire 100 pro Opera Naz. Balilla; da Amalia e Stefano Suppan lire 30 pro Congr. di Carità; da Mario d'Osmo lire 30 pro G. Balilla Aurelio e Fabio Nordio; dalla famiglia Maupas lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. Gastone Crusizio lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Carlo Rangan lire 30, dal cap. Giuseppe Maritati e consorte lire 20 pro Congr. di Carità; da Giuseppe de Angelini lire 10 pro P. N .F. (opere assist.); dall'ing. B. de Mottoni lire 15, da Pina e Guido Robba lire 30 pro Congr. di Carità; dal rag. Ernesto Mea e consorte lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dal prof. Sabbadini lire 10 pro Congr. di Carità; da Francesco Degrassi lire 20 pro Nidi Regina Elena; dall'ing. Romano Fanna lire 30 pro Sindacato ingegneri (assist.); dagli ingegneri Mazorana e Gschwendl lire 500 pro P. N. F. (assist. inv.); dagli impiegati dell'Impresa ing. Mazorana e Co. lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Isalberti lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 20 pro O. N. Balilla; da Renata ved. Brunetti lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 20 pro Scuola Spiro Xydias; dalla famiglia Luigi Alberti lire 50 pro Congr. di Carità; da Cesare Benci ed Antonio Naglos lire 50, da Delia e Silvio Benco lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Vittorio e Lucia Tranquilli lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Fabio Mann); da Eugenia ed Emilio Cantoni lire 25 pro P. N. F. P. N. F. (assist. inv.); da Ida e Mario Nordio lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Rino Alessi lire 50 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Gustavo Ziffer, da Rodolfo Brunner lire 100 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; dal gr. uff. Marco e Albertina Ara lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Vittorio Pavia (Gorizia) lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Eugenio e Laura Garzolini lire 25 pro Congr. di Carità; da Irene e dott. ing. Bruno Lugnani lire 25 pro P. N. F. di Opicina; da Mario e Ida Maestro lire 30 pro Guardia Medica; da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Alberto Minas lire 30, da Mariella ed ing. Alberto Polli lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Mauly Cosulich lire 30 pro Ginnasio D. Alighieri; da Elvina e Gioachino Grassi lire 25 pro Istituto Industriale (alunni poveri); da Anita e prof. Gall lire 25 pro Guardia Medica; da Maria ved. Garzolini (Roma) lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Luciano Retta, dai genitori Adelia e dott. Mario lire 25 pro Asilo Iolanda e lire 25 pro Asilo Maddalena di Canossa; dalla famiglia Ezio Veronese lire 20 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca; dai coniugi Giuseppina e Adolfo Obst lire 20 pro Ass Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dalla famiglia Maizen-Bernardi lire 20, da Ernesto Giacomuzzi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Angelo Ara e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. U. Stecher lire 20 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.); da Ernesta e Arturo Polacco lire 20, da Wanda e prof. Berto Giacomuzzi lire 20 pro Asilo Jolanda; da Linda e Aldo Marich lire 20, dalle famiglie Ermanno Marich e Silvio Cuschlan lire 20, da Felice Marich lire 10 pro Asilo Maddalena di Canossa; dagli zii Aurelia e Emilio Bidoli lire 25, da Ida e Ettore Gentilli lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Margherita e Oscarre Fried lire 10 pro O. N. Balilla; da Gisella e Ferdinando Polacco lire 25 pro Guardia Medica; dal comm. Arturo e Rita Coen lire 25 pro P. N. F. (assist inv.); da Silva e Plinio Eccardi lire 20 pro Asilo Jolanda; da Rita e Renato Colonello lire 20 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Vittorio Dei Rossi lire 20 pro C. R. Balilla Lucchini.

Per onorare la memoria di Amalia ved. Woelfler, dal comm. Giuseppe Leoni lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Ass. Naz. delle famiglie dei Caduti in guerra; da Raffaele Delvecchio lire 30, da Carlo Giordano Scala lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Morpurgo e Trevi lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Silvia Borri, Ferry Mayer, Bruna Repich, Adolfo Revere, Anna Ribarich e Massimo Valle lire 150 pro Asilo Gentilomo: dal personale del Politeama Rossetti lire 87.50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 87.50 pro Ospedale Israelitico; da Mercede e Ugo Ianovitz lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Antonio Doplicher lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Gisella e Bianca Stuparich lire 25 pro Scuola C. Stuparich; dal personale del teatro Excelsior lire 76 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Emilio Cantoni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Rino Alessi lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Antonio Bacchia, dalla famiglia Bosutti lire 20 pro Patronato Neuropsichici; dai famiiari lire 50 pro Guardia Medica; da Romeo Neri, Vittorio Comel, Mario Nani, Cesare Pagnini, Paulo Pauli, Ernesto Pellegrini, Mario Punter, Carlo Schifrer, Giuseppe Secoli, Mario Triscoli, Marino Varini e Edo Funaioli lire 60 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.) e lire 60 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alfredo Liebman, da Vittorio Grego lire 50, da Ada e Ernesto Weiss lire 20 pro Guardia Medica; da Luisetta e Camillo Grego lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria Soletti-Grego lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Nelda e Augusto Ara lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; da Lydia e Giacomo Morpurgo lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Leo Hofmann lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Vittoria e Vito Tolentino lire 50 pro O. N. Balilla; da Fortuna e Ignazio Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 30 pro Asilo infantile Tedeschi; da Ida e Berto Kleinzeller lire 30 pro Asilo Gentilomo; da Amalia e Alberto Goetzl lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Ortensia e Ottocaro Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Lidia e Nino Battino lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Enrico Gilardini, dalla mamma Olga ved. Gilardini lire 50, dal cognato dott. Giuseppe Vladovich lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Chiara Battistella, dalla cugina Anna Battistella lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre della signora Perna, dalle famiglie Drosolini e Dreossi lire 20 pro Gruppo A. Crena (opere assist.).

Per onorare la memoria di Manlio Seni, dai fratelli Verzegnassi lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel XVIII anniversario della morte eroica di Aldo Padoa, ad Oslavia, dai genitori lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra, lire 25 pro Scuola materna di S. Vito, lire 25 pro Scuola E. De Amicis (aula Aldo Padoa) e lire 25 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo Aldo Padoa); da Italia Tomisi lire 20 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo Aldo Padoa).

Per onorare la memoria di Marcello Pangos, dagli impiegati della Divisione Municipale III, reparto tasse, colleghi del fratello lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel XVIII anniversario della morte del loro amatissimo Ruggero, caduto gloriosamente ad Oslavia, dalla madre prof Cornelia Maionica e il fratello cap. Leo lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Giovannina Sessi, dalla famiglia Gordeni lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria de Haselmayer-Grasseg, dalle amiche della nipote Stefi lire 35 pro Guardia Medica.

In memoria della compianta mamm, dall'ing. dott. Carlo Vecile lire 100 pro Cassa Mutua Ingegneri.

In memoria della piccola Nella Janni, dalla presidenza degli Istituti Battisti Galilei lire 20 pro C. Balilla F. e A. Nordio.

In memoria dell'adorato figlio Gino da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron).

Nel II anniversario della morte di Giovanni Illeni, dai figli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Domenico Rizzo, da Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica.

Da Eleonora Salem lire 100 e da Susanna Diana lire 100 pro Fascio Femminile (per bevande calde negli scaldatoi).

Il prossimo tè domenicale dell'"Adria,,

Domenica prossima, con inizio alle 17, si terrà nella sala massima di via Coroneo il secondo tè danzante della Società Canottieri «Adria». Per ogni informazione rivolgersi, seralmente dalle 19 alle 20, alla galleggiante sociale, al molo Sartorio (tel. 50-33). Il brillantissimo successo del primo tè domenicale della stagione fa prevedere anche per questo secondo trattenimento la più lieta partecipazione di folla signorile e la più viva animazione.

La conferenza del dott. Vlach all'«Acega». Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro dell'«Acega», via Battisti 10, il dott. Giuseppe Vlach terrà la sua prima conferenza su l'asfissia. Alla conferenza possono intervenire, oltre i dopolavoristi, anche gli amici dell'istituzione.

Scuola di musica sacra «S. Cecilia». La scuola diocesana di musica sacra per la formazione di maestri di canto corale e di organisti inizia giovedì 16 corrente, alle 19.30, nella sede di via Bellini N. 2, un primo corso serale per i nuovi iscritti e per tutti gli insegnanti elementari e studenti dei due Istituti magistrali, che intendessero approfittarne giusta circolare inviata dal R. Provveditore.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 novembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica teatrale. — 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini - Yambo: «Dialoghi con Ciuffettino». — 17.10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra). 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Bollettino meteorologico. — 20.10: I cori del bel Paese (cantori fiorentini). — 21 (circa): Varietà. Nell'intervallo: Alberto Casella: «San Michele», conversazione. Dopo il Varietà: Musica da ballo.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Per la stagione lirica al Verdi

L'inizio degli abbonamenti

Il cartellone della grande stagione lirica di carnovale al Teatro Verdi, pubblicato giorni addietro, è stato accolto con fervido consenso dal nostro pubblico, il quale non ha mancato di manifestare subito il suo gradimento per le bellissime opere scelte e per gli eccellenti artisti scritturati. Avremo infatti quest'anno un complesso attraentissimo di spettacoli. Basti ricordare che la stagione — ripristinando l'italianissima tradizione del Santo Stefano — si aprirà festosamente la sera del 26 dicembre col «Cavaliere della Rosa» di Riccardo Strauss, diretto dall'illustre maestro Alberto Coates. Le altre opere — «Tristano e Isotta» di Wagner, «Falstaff» e «Traviata» di Verdi, «Campana sommersa» (nuovissima) di Respighi e «Linda di Chamonix» di Donizetti — affidata come il «Cavaliere della Rosa» a esecutori di cartello — saranno dirette da quell'insigne musicista che è il maestro Franco Capuana.

Stamane comincerà al camerino del teatro (tel. N. 3988) l'accettazione degli abbonamenti, per i quali s'è manifestato fin d'ora vivo interessamento. I palchi e le poltrone occupati dagli abbonati dello scorso anno saranno riservati agli abbonati stessi, per il diritto di prelazione loro accordato, fino a tutto il 30 corr. L'Impresa ricorda che i prezzi e le condizioni degli abbonamenti, come abbiamo pubblicato precedentemente, rimangono invariati quelli dello scorso anno, che tanto favore incontrarono, specialmente fra gli abbonati alle poltrone, che possono usufruire a scelta di 20 rappresentazioni in tutta la stagione, che durerà circa 70 giorni. Il camerito del Teatro è aperto giornalmente dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Gianfranco Giachetti al Verdi

Lieto e fervido ritorno di Gianfranco Giachetti. Ieri sera il popolare attore è stato accolto con festosa simpatia, con ripetuti segni di affetto. La sua personificazione del «maestro Buganza» in «Nina, no far la stupida» è tra le cose più pittoresche e gustose della scena veneta, ed è anche tra le interpretazioni più delicate e ricche di spontaneità. Non è pensabile la «Nina» senza Giachetti: la commedia è degli autori ma è anche, e forse in parte notevole, creazione dell'interprete. Si è visto ieri sera quale forte richiamo sa esercitare Giachetti: loggione gremito; gallerie e platea bene frequentate. Un successo pieno di cordialità anche perchè la compagnia è dotata di ottimi elementi, bene equilibrata e sicura. Il primo applauso della serata è stato per Giachetti e dopo ogni atto tutti gl' interpreti sono stati evocati ripetutamente alla ribalta. Carlo Micheluzzi, la signora Baldanello, il Grossoli, il Baldanello, il Diodà e gli altri attori ebbero il pieno riconoscimento del pubblico; riconoscimento meritato, giacchè la commedia è stata recitata con brio e vivacità e nelle parti cantabili con grazia ed intonazione.

Stasera si darà «Ostrega che sbrego» di Arnaldo Fraccaroli.

La partenza per l'Italia

dell'orchestra hitleriana

MONACO DI BAVIERA, 13

L'Orchestra del partito nazionalsocialista, composta di 90 elementi, è partita per un giro artistico in Italia, dove si tratterrà fino al 7 dicembre. Alla partenza gli organizzatori ed i componenti l'orchestra, le cui vetture ferroviarie erano adorne di bandiere italiane e tedesche, hanno inneggiato all'Italia di Mussolini, lieti di poterla vedere e conoscere. Con la comitiva è partito anche il dott. Dresler, dirigente dell'Ufficio stampa del partito. L'Orchestra darà a Trieste un concerto la mattina di domenica 3 dicembre al Politeama Rossetti.

Il Quintetto Castelnuovo Tedesco-Poltronieri

alla Società dei Concerti

Mario Castelnuovo-Tedesco ebbe iersera accoglienze festose dal pubblico della Società dei Concerti, intervenuto in folla nella sala del Littorio. Per la terza volta ospite nostro nella stessa sala, il Maestro ci fece sentire ieri il suo quintetto con il pianoforte, composto pochi anni fa ed eseguito all'ultimo festival internazionale di Venezia. Anche da noi l'opera produsse una forte impressione; esuberante nei suoi tempi d'angolo, essa riserba tuttavia ai tempi di mezzo la sua ispirazione più tersa e più intima. Rispetto ai quintetti del Martucci e dello Sgambati, nati sotto l'influsso romantico tedesco, questo lavoro si presenta molto più indipendente nello stile; anzi, il tempo lento è tessuto d'una musica vagamente orientaleggiante che è una nota caratteristica del maestro, e in genere il modo di condurre il fraseggio e l'elemento coloristico sempre robustamente trattato appartengono a un'arte squisitamente moderna, per cui il quintetto resta un'opera importante della musica da camera italiana. Il pubblico lo accolse con fitto batter di mani e rivolse in chiusa all'autore e all'ottimo Quartetto Poltronieri una fervida manifestazione di consenso.

Le altre due composizioni ch'erano in programma appartenevano alla grande letteratura romantica. Al quartetto dello Schumann mancò la necessaria preparazione per riuscire un'esecuzione di quello slancio e quella esattezza ch'era lecito attendersi da esecutori solitamente così scrupolosi. Robusto, animato appassionatamente dal Castelnuovo al pianoforte, si delineò in compenso il quintetto in fa minore brahmsiano, pieno di canti nostalgici e di ribellioni ai suoi primi tempi, e terminante in tono sommesso ma intenso, come la voce di chi, vinto dalla commozione, prende commiato.

Al chiaro maestro Castelnuovo-Tedesco e al Quartetto Poltronieri, il pubblico espresse ancora una volta il suo sincero gradimento.

V. L.

Nellamaria Bonora a Fiume

FIUME, 13

Stasera la Compagnia della Quercia, diretta da Nellamaria Bonora, ha debuttato al Teatro Fenice con la brillante commedia di Eger e Deletrac «Tredici a tavola». Il nostro pubblico ha manifestato il suo caloroso consenso a tutti gli interpreti e in particolar modo a Nellamaria Bonora. La Compagnia della Quercia darà ancora tre recite al nostro Fenice.

"Non me lo dire,,

Una nuova rivista al Teatro Fenice

Anche la nuova rivista «Non me lo dire» presentata ieri dalla Compagnia del cav. Achille Maresca, ha conseguito al Teatro Fenice il più brillante successo. Passa dinanzi agli occhi dello spettatore una piacevole serie di quadri, divertentissimi gli uni per le scherzose trovate e la comicità degli esecutori, attraenti gli altri per la vivace elegante grazia delle danzatrici. Come sempre un caloroso successo personale ha avuto Pina Renzi, la fine e simpatica attrice che anche sulle scene della rivista ha portato la sua squisita sensibilità, dando a ogni interpretazione l'impronta della sua arguta intelligenza. Ella è stata festeggiatissima. Molti applausi ha pure raccolto la giovane e vezzosa «soubrette» Lidia Maresca, così piena di grazia e di freschezza. Nelle loro parti hanno divertito assai il Di Gennaro, Valdo, Fuggetta, Grant e gli altri tutti. Come sempre molto ammirate le elastiche girls inglesi del Balletto Platz e le altre eleganti danzatrici della Compagnia. Lo spettacolo, che è ricco di scene comiche e di quadri coreografici, si replica.

La giostra delle vedette al Rossetti

Ha debuttato ieri al Rossetti un eccezionale complesso di varietà, «La Giostra delle vedette», Compagnia che si distingue in quanto tutto il complesso artistico è formato da ottimi attori. Sono infatti passati, attraverso continui applausi e richieste di bis, Jole Naghel, indiavolata ballerina internazionale, che ha diviso il successo con Teddy Draiton, il simpatico e straordinario negro fantasista americano; Little Topsy e Lucille Tarver, due creole le cui danze originalissime hanno entusiasmato il pubbico; Billy Rex, il parodista comico, che si è esibito in una serie di esercizi veramente sbalorditivi, e infine Ira Meytner, concertista dell'Opera di Budapest, che ha dimostrato tutto il suo virtuosismo di violinista.

Nuovo spettacolo di varietà al Nazionale

Cordiali accoglienze ha avuto, nelle rappresentazioni di ieri, il nuovo programma di varietà presentato dal Teatro Nazionale a completamento dello spettacolo cinematografico. Il pittoresco numero «Joe Hadges Biller e C.» presenta con molta grazia balli e canzoni, mentre gli eccezionali atleti ed acrobati «Les Heltanos» trascinano all'applauso con esercizi di forza e di destrezza. Il bel programma si replica.

Varietà e Cinema

Domani al Teatro Eden la tanto attesa «première» di «Il padrone delle ferriere», nuovissima edizione con Lila Lee, Reginald Deny, parlato italiano. Oggi ultimo giorno di «Partita d'amore» con R. Novarro.

«Natura e amore» al Gran Cine Italia. Questo film scientifico dell'«Ufa» incontra il massimo dei successi. Oggi repliche dalle ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneziana Gianfranco Giachetti. 20.45: «Ostrega che sbrego!» di A. Fraccaroli.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il Re della Jungla», premiato film Paramount, e Compagnia di varietà.

Nazionale. 16: «Il Presidente della Ba. Ce. Cre. Mi.» con Nino Besozzi. Varietà.

Excelsior. 16: «Il lottatore», cap. Metro con Wallace Beery. (Ultimo giorno). Varietà.

Fenice. 17: Comp. Maresca: «Non me lo dire» di Ric-Rac, e il film «La figlia di Fu-Manchu» con Anna May Wong.

Eden. 16: «Partita d'amore» con Ramon Novarro. Ultimo giorno. Domani «Il padrone delle ferriere» con Lila Lee.

Italia. 15.30: «Natura e amore», scientifico «Ufa», I visione. Vietato minori 16 anni.

Regina. 16: «Peccatori d'amore», capolavoro Paramount con Carole Lombard. Varietà: Nina Vassiliewa, Dandol e Franynk, burleschi internazionali.

Impero. 16: «L'Orloff» del m.o Granichstaedten, con Liane Haid e Ivan Petrovich.

Reale. 16: «Lo schiaffo» con Clark Gable e Jean Harlow. Gioiello Metro.

Moderno. 15.30: «La donna di platino» con Joan Harlow. Comp. De Rosè: «Vi presento mia figlia».

Garibaldi. 16, 18, 20, 22: «Strano interludio» la più rivoluzionaria innovazione cinematografica con N. Shearer. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16: «Signorina datemi del tu» con Anny Ondra. Deliziosa commedia parlata italiano.

Massimo. 15.30: «Piroscafo di lusso» con Zita Joham. Parlato italiano. Ult. giorno.

Armonia. 15.30: «La signorina dell'autobus» parl. con A. Gandusio, e varietà.

Centrale. 15.30: «Prigionieri», parl. ital. con Warner Baxter e Leila Hyams.

Odeon. 15.30: «La tragedia degli Absburgo» ovvero «Il mistero di Giovanni Orth» con P. Wegener ed E. Richter. Parlato.

Savoia. 15.30: «La donna proibita» con Irene Dunne e John Boles. L. 0.80.

Aurora. 16: «Il ratto di Monna Lisa», colosso parlato. Grande spettacolo di varietà.

Belvedere. 16: «Kriss», la fantasmagoria della Malesia, parlato. II L. 0.80.

Popolo. 16: «Marinai a terra» con Sammy Cohen. Fox. Comp. Sanfilippo. Varietà.

Venezia. 15.30: «Ultimo viaggio» con Tom Moore (Artisti Associati).

Roma. Domani riapertura. 15.30: «Casa materna» col celebre tenore R. Tauber. II 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

La vera causa di giunture doloranti

I dolori che torturano la schiena, e giunture, le membra e i muscoli sono generalmente dovuti ad eccessivo acido urico lasciato nel sangue da reni deboli. Non si può sperare sollievo finchè a questo dannoso veleno è permesso di rimanere nella circolazione. Infatti ogni cambiamento del tempo, col tormentare i reni, è atto a peggiorare la cosa.

Una cura adatta consiste nel rinforzare e stimolare i reni prima che comincino reumatismo cronico, lombaggine, sciatica, infiammazione della vescica o idropisia renale. Se perciò notate mal di schiena, qualche dolore reumatico o qualche irregolarità nell'urina, senza perder tempo prendete le Pillole Foster per i Reni, lo speciale tonico renale. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

UNA COMMEDIA paradossale, umoristica, divertente.
UNO SPETTACOLO stupefacente.
UN FILM delizioso interpretato dalle più belle ed eleganti attrici d'America

L'ULTIMO ADAMO

con Raoul Roulien
Gloria Stuart — Joan Marsh
E' un «Film-Fox»

DOMANI al **TEATRO EXCELSIOR**

AROMA E GUSTO DEL SIGARO TOSCANO
SIGARETTO ROMA
COSTA 25 CENTESIMI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inaugurazione dei corsi di lingue moderne istituiti dalla Federazione del Commercio

Alla presenza di numerose autorità e notabilità cittadine, di invitati e alunni, ha avuto luogo iersera in sala del Littorio l'inaugurazione del VII anno scolastico dei corsi serali di lingue moderne e materie commerciali istituiti dalla Federazione fascista del commercio, presenti il presidente federale e il segretario generale della Federazione stessa. Prima che l'avv. Gianfranco Tamaro pronunciasse il discorso inaugurale, l'on. Banelli ha parlato brevemente per illustrare l'attività svolta in sette anni da tali corsi di lingue. Fatto un rapido esame di quanto è stato realizzato, l'oratore ha concluso augurandosi che i giovani presenti traggano dagli insegnamenti il maggiore beneficio. Tra gli applausi dei convenuti, ha quindi presentato l'avv. Gianfranco Tamaro, il quale ha pronunciato fra la più viva attenzione il discorso inaugurale dei corsi, nel quale ha esaminato con profondità e acutezza l'importanza della funzione commerciale nel regime corporativo.

La prolusione dell'avv. Grianfr. Tamaro

L'oratore, illustrata la forma di attività che deve corrispondere a un ineluttabile bisogno di qualsiasi civiltà appena un poco evoluta e che sarebbe precisamente quella alla precisa funzione del commercio o dello scambio e del trasporto di merci, ha detto che l'uomo singolo e soprattutto l'uomo moderno non è ingrado di produrre tutto quello che consuma. Supplisce però a questa sua incapacità con gli scambi.

Per quanto riguarda l'economia moderna, che tende viepiù alla specializzazione del lavoro e della produzione, questa non può fare a meno di far crescere l'importanza del commercio, come infatti dimostrano le statistiche dell'ultimo secolo. Il commercio, dice l'oratore, è una necessità insopprimibile dell'attuale ordinamento economico mondiale. Anche per il commercio, come per l'industria, per l'agricoltura e per ogni forma in genere di attività economica, noi ci troviamo di fronte a tre sistemi, a tre concezioni di differente aspetto. L'attuale momento storico vede il contrasto di questi metodi e avverte già il lento ma sicuro prevalere di quella che è la concezione fascista.

Il fatale 1914 vedeva Europa e America dominate dal più frenato liberalismo economico. Era allora accettata, come canone indiscutibile degli economisti mondiali, la dottrina che riconosceva alla sola iniziativa individuale la facoltà e il diritto di individualizzare l'attività economica. I grandi progressi realizzati nell'ultimo cinquantennio sembravano confermare per il solo fatto della loro coincidenza nel tempo queste teorie, ma in realtà la coincidenza non era che casuale e derivava piuttosto dal progresso delle scienze, dalla scoperta di mezzi e di macchine generatrici di energie, come vapore, gas, elettricità, sostituibili alla forza umana, dalle grandi scoperte geografiche e dallo sviluppo della politica coloniale. La guerra menò un fiero colpo alla dottrina dei «trust» e a quella delle coalizioni industriali che rappresentavano la negazione della libera concorrenza; e fu così che l'inesorabile realtà si incaricò di sbarazzare il terreno dai postulati e dai filosofemi delle troppo vaghe teorie. Si cominciò ad avvertire che nei momenti del pericolo, quando il nemico è in armi alle frontiere, quando ogni mare nasconde l'insidia del sommergibile e quando le valute cominciano pericolosamente ad oscillare, l'iniziativa individuale non era più sufficiente a superare i pericoli.

Russia e America

L'avv. Tamaro parla quindi degli interventi statali che presero il posto degli individui ed esamina la situazione russa dove la fusione commerciale è attribuita al solo Stato. L'oratore, esposte in questo punto in forma piana e comprensiva le formule commerciali russe, passa quindi a trattare sulla concezione economica liberale che ha la sua più tipica espressione negli Stati Uniti d'America dove l'assioma bandito dagli economisti liberali per affermare che lo stimolo dell'interesse privato perseguito dal singolo era sufficiente al raggiungimento del bene comune, si rivelò invece una vuota astrazione. E in quella Nazione — dice l'oratore — che poteva essere considerata economicamente la più forte del mondo si vide la marea dei disoccupati sorpassare la cifra di dieci milioni, si videro le marcie della fame, e si assistette insieme alla distruzione del grano, dello zucchero e di altri prodotti allo scopo effimero di sostenere i prezzi.

«Mi richiamerò — dice — alle parole del Presidente Roosevelt: «Svaniti i facili guadagni della speculazione sono anche svaniti gran parte dei risparmi. E insieme coi risparmi è sparito per giunta il senso della sicurezza che milioni di sudditi si ritenevano giustamente autorizzati a coltivare in un Paese dotato di immense ricchezze naturali e dell'attrezzamento adatto a convertirle in cose utili e necessarie alla vita della popolazione intera. E più doloroso ancora svanisce perfino la certezza del pane quotidiano, del vestiario, del tetto».

La libera iniziativa ha prodotto insomma: sovrapposizione inutile di mezzi produttivi; costante eliminazione di attrezzamento ancora efficiente; stroncamento di troppe imprese sia industriali che commerciali.

Ne è risultato che nel momento della depressione economica le riserve risultarono esaurite e pur non essendo stata colpita da nessuna eccezionale calamità naturale, pur possedendo in eccedenza materie prime e un attrezzamento industriale di primo ordine, pur avendo facilità di vendita e di mezzi di trasporto, la Nazione americana fu colpita più duramente delle altre.

Oggi il mondo avverte che una nuova concezione economica deve essere accolta se si vuole salvare la nostra stessa civiltà. Oggi tutti sentono che se non si può prescindere dalla iniziativa individuale, e se errore gravissimo è volerla impedire, ciò nondimeno essa deve sottostare al controllo dello Stato nell'interesse comune per evitare sia i difetti del sistema liberistico che quelli del sistema bolscevico.

La scuola del Duce

Evitare cioè l'eccesso delle produzioni e gli sperperi dovuti alle incapacità individuali da un lato ed evitare pure il pericolo di una gigantesca burocrazia che pretenda di regolare ogni umano bisogno.

Questo principio sarà la base per la formazione di una nuova economia ed esso risolve l'interrogativo posto dal Duce ancora all'inizio di questa crisi nel famoso discorso — crisi economica o di regime?

La nuova concezione dell'economia regolata sarà la chiave di volta di un nuovo ordinamento non solo nazionale ma mondiale.

Hitler in Germania, Roosevelt in America cercano di applicare alle loro Nazioni i principi dettati dall'Italia, ma anche gli altri Paesi sentono l'espandersi ineluttabile di questa nuova idea economica.

Chiarita pertanto la portata del nuovo orientamento dell'economia, appare evidente l'importanza della funzione commerciale anche nel nostro nuovo ordinamento corporativo che il Fascismo va elaborando.

L'avv. Gianfranco Tamaro, che con la sua facile e dotta parola ha saputo vivamente interessare l'intero uditorio, ha finito il suo dire parlando delle realizzazioni compiute dal Regime nel campo commerciale e illustrando la portata del decreto del 16 dicembre 1926, del quale s'è avuto l'accenno di un'azione più vasta che potrà essere esplicata dalla Corporazione, cui la tendenza prevalente vuol accordare relativa autonomia per l'autodisciplina del commercio.

La distribuzione dei diplomi

«Ma, senza antecipare quello che potrà essere il risultato delle ulteriori elaborazioni del problema corporativo — egli dice — fin d'ora possiamo dire che la Confederazione del commercio ha corrisposto egregiamente ai suoi compiti ed ha preparato la soluzione di problemi che da anni ed anni inutilmente venivano segnalati».

Calorosi applausi hanno salutato il nitido discorso dell'avv. Tamaro. Quindi il comm. Lupetina, il cav. Seppilli e il dott. Laurino hanno proceduto alla distribuzione dei diplomi ai giovani che hanno frequentato i corsi di lingue.

Ecco l'elenco degli alunni: tedesco, insegnante dott. Devescovi, corso I A: Zelesnig Adalgisa, Bodoni Teresita, Nalgelschmied Ludy; corso I B: Cerovaz Bruno, Sirovich Clotilde, Calcina Bruna; corso II A: Stanich Anna, Miklaus Vittorio, Kimenz Gemma; corso II B: Alberti Enrico, Sirza Maria, Scoco Laura. Tedesco, insegnante dott. Subak, corso III: Feresin Romano, Antoni Giuseppe, Jaculin Luciano. Inglese, insegnante dott. Subak, corso I A: Bertos Elvina, Baucer Attilio, Spazzali Romeo; corso I B: Coretti Luigi, Breivogel Maria, Semi Paola; corso II: Macchi Giuseppe, Brusadin Olga, Filippuzzi Angelo. Inglese, insegnante prof. Yoyce, corso III A: Schütz Giuseppe, Teimsek Edburga, Tenze Carlo; corso III B: Fritsch Lydia, Rovati Giovanni, Scheroli Anna. Francese, insegnante prof. Farolfi, corso I A: Bonetti Bruno, Derosa Bruno, Gropaiz Bruna; corso I B: Amati Eugenio, Lusina Vittorio, Gustin Riccardo. Francese, insegnante prof. Vaudolon, corso II: Corte Landa, Srebot Marcella, Peresson Aldo; corso III: Spitz Frida, Arrigo Michele, Bachrach Kurt. Materie commerciali, insegnante prof. Dilena, corso I A: Loser Dante, Salmona Anita, de Calò Teresita; corso I B: Sterle Ada, Chmet Bruno, Devitor Rodolfo. Stenografia, insegnante prof. Pignolo, corso I: Guerini Nerina, Servini Lina, Vezzali Giovanni; corso II: Pacor Mario, Lucano Bianca, Todeschini Maria.

Norme per evitare e combattere le manifestazioni di febbre tifoidea

Dagli ultimi giorni di ottobre le manifestazioni di febbre tifoidea che durante i mesi estivi erano state, contrariamente al solito, poco numerose, sono divenute più frequenti.

Tale riaccensione della febbre tifoide, che già da anni regna endemica nella nostra città, può stare in relazione con le speciali condizioni meteorologiche che hanno culminato con i nubifragi del 21 settembre e 3 novembre. I frequenti acquazzoni, le piogge torrenziali, le colme hanno senza dubbio influito sui movimenti della falda idrica sotterranea e provocato rigurgiti delle acque del sottosuolo, notoriamente inquinato da liquame che si scarica dai canali sfioratori dei pozzi neri nei canali, costruiti in gran parte a secco, delle acque meteoriche, non solo sulle vie e sulle piazze ma anche nei magazzini, dove vengono deposte e conservate le derrate che arrivano in città per via di terra e di mare.

E' possibile perciò che verdure, ortaglie e frutta sieno divenute veicoli dell'infezione tifica e perciò si raccomanda caldamente alla popolazione di astenersi dal consumare alimenti crudi e dall'usare, anche soltanto per la lavatura, l'acqua dei pozzi, mentre l'acqua fornita dall'acquedotto comunale è sanitariamente ineccepibile e può essere bevuta senza sospetto e timore.

Si raccomanda pure di curare in particolar modo la pulizia personale e quella dell'ambiente domestico. Sarà bene di non dimenticare mai di lavarsi le mani prima di ogni pasto e di far osservare tale pratica soprattutto a chi manipola o prepara le vivande.

La vendita delle frutta di mare sospesa

Il Podestà, considerato che nella città si sono manifestati numerosi casi di febbre tifoidea; tenuto conto che anche le frutta di mare possono essere veicoli dell'infezione; veduto l'art. 135 del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901; veduto l'art. 185 del Regolamento locale d'igiene; decreta che fino a nuovo ordine venga sospesa la vendita delle frutta di mare (ostriche, mitili, datteri, ecc.) tanto nella pescheria centrale che nelle pescherie rionali e viene pure proibita la vendita delle dette frutta a mezzo dei venditori ambulanti. Contro i contravventori si procederà a norma dell'art. 129 del Testo unico delle Leggi sanitarie 1.o agosto 1907.

Il Duca d'Aosta alla R. Università per l'inaugurazione dell'anno accademico

Domenica 19, alle 11, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, avrà luogo nell'aula magna della R. Università la solenne cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1933-34.

Dopo la relazione del Magnifico Rettore, leggerà il discorso inaugurale il chiarissimo comm. prof. avv. Antonio Brunetti, ordinario di diritto commerciale, il quale si intratterrà sul tema «La fase odierna del diritto commerciale».

I proprietari di stabili per l'E. O. A.

Altre 57 mila lire versate al Segretario federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto i camerati barone Leo Economo e dott. Serafini, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, che gli ha rimesso l'importo di lire 57.076.35 quale quinta rata di contributo dei proprietari di stabili pro E. O. A.

Con tale versamento l'importo totale delle offerte pro Opere assistenziali rimesse dalla Federazione della proprietà edilizia ammonta a lire 93.415.20.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 e 13 novembre 1933-XII

Nati vivi	15
maschi 7, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	29
Matrimoni	—

I ringraziamenti del Sovrano per gli auguri di Trieste

Al telegramma d'augurio inviato dal Podestà all'Augusto Sovrano per il suo genetliaco, S. M. si è compiaciuta rispondere come segue:

«Il cortese saluto augurale della patriottica Trieste mi è giunto assai gradito e prego lei di voler rendersi interprete dei miei più vivi ringraziamenti. Vittorio Emanuele.»

Fascio Femminile

Corso di coltura fascista. Ricordiamo alle iscritte a questo corso che le lezioni si riprendono domani 15 alle 19 precise.

Biblioteca. Per lasciare alle iscritte la possibilità di frequentare il corso di coltura fascista, la distribuzione dei libri avrà luogo non più al mercoledì, ma, cominciando da oggi, ogni martedì dalle 18.30-20.

Riuscite cerimonie combattentistiche a Monfalcone
La costituzione del Gruppo automobilisti in congedo

MONFALCONE, 13

Ieri mattina, presso la Casa del Fascio, ha avuto luogo la costituzione e la consegna del gagliardetto — offerto dai camerati di Trieste — al Gruppo automobilisti in congedo di Monfalcone, numerosa compagine combattentistica che scende in linea, salutata dalle consorelle, sotto i più lieti auspici.

Alla cerimonia intervennero il Podestà, il Segretario politico, il Pretore e altre autorità locali; le rappresentanze della Milizia, della Sezione Automobilisti di Trieste e quelle combattentistiche locali con i propri gagliardetti.

Mons. Marzi, benedice il gagliardetto che la madrina signora Lina Franchini, delegata del Fascio Femminile, consegna all'alfiere del costituendo Gruppo con nobilissime espressioni augurali per le fortune e la gloria dell'Arma. Alla madrina viene offerto un bellissimo mazzo di fiori freschi, mentre i presenti applaudono.

Il segretario politico cav. Pietro Mortarini porta il saluto del Partito alla nuova Associazione e al col. Bellini, presidente della Sezione automobilisti di Trieste, dichiarando che anche questa viva forza della gloriosa compagine combattentistica sarà tenuta nel debito conto. Calorosi applausi accolgono pure le parole del Segretario politico. Il col. Bellini pronuncia quindi il seguente discorso:

Il discorso del presidente

«Innanzi tutto mi consenta, egregio cav. Mortarini, di ringraziarla per averci accolti oggi nella sede del Fascio, come per confermare la paternità spirituale del Gruppo di Monfalcone, paternità che le viene di pieno diritto, poichè è a lei che dobbiamo la possibilità della sua costituzione; ringrazio lei, signor Podestà, di onorare con la sua presenza la nostra riunione; ringrazio le autorità qui convenute e i camerati delle altre Armi che hanno voluto stringersi attorno a noi. Un particolare ringraziamento debbo a nome degli automobilisti della Provincia, alla gentile madrina, sicuro che la collaborazione che ci presta in questo momento equivale a un augurio perenne di ogni nostra fortuna.

Siamo a Monfalcone dove non è forse spenta l'eco delle macchine rombanti che dalla primavera del 1915 all'ottobre del 1917 e nei giorni radiosi della Vittoria accompagnarono le armi sorelle nella dura opera di guerra. Vallone è qui vicino: basta questo nome per svegliare in noi automobilisti il ricordo di tante ansie, di fatiche sempre rinnovate. Qui presso: Doberdò, Castagnavizza, Opacchiasella e le altre località che da Duino a Gorizia ci richiamano ai commilitoni caduti e al tormento del nostro lavoro quotidiano. Ma su tutti il nome di Monfalcone rinnova una tenerezza, in quanto fu questo per anni il baluardo presso il quale vedemmo morire i fanti e da qui ci sembrò spiccare un volo quando la ritrovammo nel novembre del 1918 e per l'ultimo balzo. Questo dovete ricordare, automobilisti di guerra, che fate parte del Gruppo di Monfalcone.

Questo dovete sapere, automobilisti più giovani, che avete l'onore di ricevere in questa bella città redenta e rinnovata, che sotto la fresca e gaia apparenza nasconde ormai le ferite. Vada il nostro saluto memore e grato alla bella città, che ci ospita e voi, automobilisti di Monfalcone, nell'accogliere il gagliardetto che vi offriamo, ricordate il nostro motto per essere sempre più degni: «Fervent rotae, fervent animi».

Il discorso del col. Bellini viene sottolineato da scroscianti applausi e quindi il ten. Mario Cantarutti, presidente del Gruppo locale dice:

La riconoscenza degli automobilisti monfalconesi

«Alla gentil madrina, alle autorità, ai camerati delle Armi consorelle rivolgo il mio saluto, e a nome di tutti gli automobilisti in congedo di Monfalcone, ringrazio le rappresentanze d'arma qui convenute aderendo a questa nostra significativa cerimonia.

Ill.mo signor presidente, camerati automobilistici, è un onore che mi avete voluto fare assegnandomi la presidenza del Gruppo degli automobilisti in congedo di Monfalcone, carica che oggi accetto con entusiasmo, perchè come automobilista di guerra sento in me rivivere le gloriose giornate in cui gli infaticabili automobilisti, arditi soldati del volante che dalle fangose pietraie del Carso alle balze scoscesi del Trentino, della Bainsizza e del Grappa, lungo le insidiose del Piave, delle Argonne, di Albania e Macedonia, per il nome d'Italia hanno saputo mantenere saldo il cuore pur sotto lo scroscio delle artiglierie rendendo il motore a scoppio strumento indispensabile alla nostra vittoria.

Ringrazio i camerati di Trieste per aver voluto offrire al Gruppo di Monfalcone questo bellissimo gagliardetto che, dopo la benedizione, la gentil madrina, Segretaria del Fascio femminile Lina Franchini, con belle e sentite parole m'ha consegnato, e sia questo gagliardetto la fiamma che illuminerà il nostro cammino, che dovrà garrire al vento in tutte le manifestazioni patriottiche per rievocare l'eroico contributo dato dagli automobilisti alla vittoria.

Automobilisti di guerra e del dopoguerra, sia in noi sempre più forte il vincolo di cameratismo, perchè l'automobilismo italiano attenda il suo domani che dovrà metterlo all'altezza delle altre Nazioni. L'attende con fede dal Duce, lavorando in silenzio in disciplina fervidamente. Per il Re per il Duce, Eja Eja, alalà!».

Vivi applausi salutano il discorso del presidente.

Il rancio del cameratismo

Chiude la bella manifestazione combattentistica il Podestà comm. Coceani con un alato discorso, spesso interrotto da applausi, in cui, dopo aver rievocato l'apporto dato dagli automobilisti alla guerra, porge il saluto cordiale della città al nuovo Gruppo.

Gli automobilisti in congedo, della Sezione di Trieste e del Gruppo locale, si recano quindi al Cimitero della Marcelliana per deporre sulla tomba dei Caduti fascisti una grande corona d'alloro.

Nella trattoria S. Marco, si è tenuto nel pomeriggio il rancio cameratistico organizzato dalla Sottosezione degli artiglieri, che ha riunito in cordiale e fraterno cameratismo gli aderenti di tutte le Sezioni d'arma locali, compresi gli automobilisti in congedo della Sezione di Trieste.

La lieta adunata ha raccolto oltre un centinaio di militari in congedo delle varie armi e si è protratta serena e gioiosa per molte ore. Non sono mancate le canzoni di guerra e gli inni della Patria. Ha rallegrato il rancio un'ottima orchestrina.

Il commiato del comm. Barzelatto. Per aver raggiunto il settantesimo anno di età è stato collocato a riposo il comm. Antonio Barzelatto, presidente di sezione alla nostra Corte di Appello, e ieri, in cordiale e affettuosa comunione d'intenti, presenti S. E. Cipolla, Procuratore Generale del Re, nonchè i presidenti comm. Rossi e comm. Cartesegna e tutti i magistrati e funzionari della Corte di Appello, il comm. Barzelatto ha preso commiato dal suo ufficio. In tale occasione il presidente comm. Rossi ha rivolto sentite espressioni di affetto, mettendo in rilievo le benemerenze dell'insigne magistrato, che ha sempre dedicato tutte lesue belle energie per l'amministrazione della giustizia. Indi S. E. Cipolla, con efficaci parole ha rivolto al comm. Barzelatto, un caldo saluto, ricordandone le doti di probità e di modestia che rendono più pregevole la missione del magistrato e richiamando alla memoria gli antichi ordinamenti piemontesi i quali prevedevano la «giubilazione» degli impiegati statali, ne ha illustrato l'alto significato, augurando al comm. Barzelatto di poter godere per molti anni il riposo con giubilo, dopo aver servito con serenità la Patria.

Per i soci del Touring Club Italiano. L'accettazione degli abbonamenti alla rivista *Le Vie d'Italia*, a prezzo ridotto (Italia lire 15.50; Estero lire 30.50), che doveva cessare con il 15 corrente, è stata prorogata a tutto il 31 dicembre p. v. Dopo tale data l'abbonamento costerà lire 18.50 (Estero lire 36.50). Inoltre i soci vitalizi che si iscriveranno entro il 31 dicembre riceveranno tutte le pubblicazioni del corrente anno, che sono state distribuite gratuitamente ai soci. Il rinnovo dell'associazione e degli abbonamenti alle riviste si accettano presso la sede del Touring Club Italiano, Piazza Unità 5.

Un avvertimento dell'«Acega». La «Acega» avverte tutti gli utenti di gas che individui estranei alle Aziende si presentano nelle abitazioni spacciandosi per operai addetti all'Officina del gas e offrendosi di riparare i contatori o pulire le condutture verso pagamento. Si esortano gli utenti a non permettere ad estranei di manomettere i contatori e le installazioni, poichè ciò, se eseguito da incompetenti, presenta un grave pericolo. Gli operai delle Aziende inviati per lavori nelle abitazioni private, sono tutti muniti di legittimazione e sono obbligati ad esibirla a richiesta.

Posti di piazzisti. All'Ufficio provinciale per il collocamento dei prestatori d'opera del Commercio, sono pervenute delle richieste di piazzisti. Gli interessati sono pregati di volersi presentare.

La morte di Paolo Zampieri

Quanti conoscevano Paolo Zampieri ebbero ieri un'ora di angosciosa costernazione nell'apprendere la notizia, inaspettata, della sua morte. Molti e molti lo conoscevano, lo stimavano, e nessuno di loro poteva a meno di amarlo profondamente: così lo avrebbe amato la città intera, se nella squisita riservatezza che era una delle qualità più care della sua natura vigorosa e al tempo stesso sensibilissima, non gli fosse ognora sembrato naturale l'evitare qualsiasi esibizione, qualsiasi sollecitazione della notorietà. Ignorava tutto questo, Paolo Zampieri. Anche ora che, meritamente, egli occupava uno dei posti più eminenti negli uffici municipali ed era, come fidatissimo e intelligentissimo, consultato in tutte le cose, il suo tratto semplice, affabile, illuminato dalla cordialità del suo sorriso, era rimasto quello del giovane funzionario che con civile modestia entrava vent'anni addietro al servizio della sua città.

A quarantacinque anni era rimasto giovane, con tutti gli entusiasmi e il generoso candore della giovinezza. Ed aveva anche conservato la sua bella natura d'artista, di una sensibilità rara, specialmente nella musica, nella quale non era soltanto un esecutore distinto, un conoscitore di gusto finissimo, ma un vero e sottile maestro capace degli apprezzamenti tecnici ed estetici più penetranti. Tutti gli Zampieri furono musicisti nati: alcuni si dedicarono con onore alla musica; con altrettanto onore avrebbero potuto gli altri dedicarvisi. Paolo certamente vi fu tentato; poi si decise a seguire gli studi giuridici; ma l'anima vibrante dell'artista rimase in lui e gli si leggeva per così dire nel viso.

Bontà ed affettuosità erano in lui angeliche. Difficile immaginare espressione più dolce e tenera di quella che caratterizzava la singolare bellezza del suo volto; ma queste miti note del carattere si univano in lui a un sentimento vigoroso dei più alti doveri dell'uomo, quale Riccardo Zampieri aveva saputo inculcare nei suoi figli e in quanti lo circondavano. Splendido è lo stato di servizio d'italiano di Paolo Zampieri. Nato a Trieste il 15 febbraio 1888, non aveva neppure vent'anni quando, nel 1907, studente all'Università di Graz, usciva gravemente ferito da una collutazione coi tedeschi durante la lotta per l'Università italiana. Assolti gli studi giuridici, entrò al servizio del Comune. Poco dopo scoppiò la guerra mondiale. Già nel gennaio 1915, Paolo Zampieri lasciava Trieste di nascosto per tenersi pronto ad arruolarsi volontario nell'Esercito italiano. Alla dichiarazione di guerra, presentò subito la domanda, e fu accolto il 2 giugno 1915, otto giorni dopo aperte le ostilità. Un mese dopo era in prima linea, sul terribile Podgora, e vedeva cadere intorno a sè alcuni dei suoi migliori amici, come lui volontari giuliani, salvando egli stesso la vita per miracolo. Di là passò ad un altro inferno: quello del Sabotino. Poi diede gli esami d'ufficiale, e combattè tutta la campagna, distinguendosi per valore nelle azioni più coraggiose e meritandosi ripetuti encomi e la croce di guerra. Aveva raggiunto il grado di capitano di fanteria quando potè venire in Trieste liberata e riabbracciare la famiglia. In quell'anno 1919, egli, ancora militare, fu addetto per qualche tempo al Governatorato e poi al Commissariato Civile di Trieste. L'ordine di smobilitazione venne per lui il 15 settembre 1919: tre giorni innanzi Gabriele d'Annunzio era entrato a Fiume. Paolo Zampieri si unì immediatamente ai volontari giuliani che ivi accorrevano; e molto si deve alla sua autorevolezza d'ufficiale, al suo ascendente morale sui giovani, se i volontari giuliani, adoperati nelle posizioni più esposte, lasciarono così bella fama della loro capacità, coscienziosità e disciplinatezza.

Dopo questa patriotica opera a Fiume, Paolo Zampieri, che già aveva compiuto gli studi di legge, si recò all'Università di Padova per conseguirvi la laurea. Riprese quindi il suo posto agli uffici del Comune, nominato ben presto segretario; e sposata la giovane donna che aveva eletta, e presto allietato dalla nascita di un bambino, credette di poter trascorrere una vita di serena e tranquilla felicità. Furono purtroppo brevi anni. La morte della giovane sposa, e quella della madre, e poi quella del padre, Riccardo Zampieri, gli inflissero una serie di tristezze e di angoscie. S'era risollevato dopo qualche anno alla luce dei giorni lieti, aveva ritrovato la piena gioia al fianco d'un'altra giovane sposa adorata, era stato promosso, nel riordinamento degli uffici municipali, a capo della Sezione I (Polizia Urbana); era seguace devoto e fedele del P. N. F.; aveva nell'Esercito il grado di primo capitano. Quand'ecco l'assalto del terribile male, e lo svanire di tanta meritata felicità come un sogno.

Il dott. Paolo Zampieri ammalò di tifo quindici giorni fa. Robusto di costituzione, giovane ancora, la sua resistenza al male pareva certa. Il male ebbe però giornate molto gravi. Domenica tuttavia la giornata era migliore, e si aveva ragione di sperare superato il pericolo. Invece la sera si ebbe un peggioramento, che s'aggravò d'ora in ora. All'alba di ieri non v'era più alcuna speranza; il malato aveva perduto la conoscenza; e alle 12.50 subentrò, tranquilla, la morte. Erano al letto del moribondo, affranti dal dolore, la moglie signora Elda, la sorella Maria, il fratello maggiore ing. Piero e il cognato ing. Fogazzaro.

A tutti loro, e al figlioletto Riccardo, di dodici anni, che il defunto amava tanto teneramente, esprimiamo ancora una volta il nostro cordoglio. Esso è cordoglio oggi di tutti i cittadini, del Comune che piange il suo funzionario esemplare, degli ex combattenti che piangono il commilitone delle trincee e degli assalti, l'ufficiale valorosissimo.

Volontari e legionari ai funerali

Il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, riunitosi d'urgenza ieri sera, ha commemorato col più profondo dolore la morte del commilitone primo capitano in congedo dott. Paolo Zampieri. Ha deliberato d'intervenire in corpore ai funerali, col labaro sociale, di esporre la bandiera abbrunata dalla sede, di inviare una corona di fiori e di invitare tutti i commilitoni all'accompagnamento funebre, che avrà luogo oggi alle 15 dalla casa di via Scorcola n. 6. I volontari interverranno con il fazzoletto cremisi.

Anche i legionari fiumani sono invitati a partecipare ai funerali del compianto commilitone.

Il Comune sarà rappresentato, essendo oggi assente il Podestà, da uno dei Vicepodestà e da una delegazione dei funzionari comunali.

— Tutti i legionari fiumani e dalmati, che appartennero al Battaglione della Venezia Giulia durante l'occupazione dannunziana di Fiume, sono invitati ad intervenire ai funerali del capitano Paolo Zampieri che fu comandante della 11.a compagnia del Battaglione nella Val Scurigna.

— Mario d'Osmo ha inviato a Gabriele d'Annunzio il seguente telegramma per annunciargli la morte di Paolo Zampieri:

«Oggi è morto il capitano dott. Paolo Zampieri, fante del Podgora e Sabotino e devoto legionario della Compagnia Venezia Giulia».

ASTERISCHI

Diplomi di magistero

La nostra concittadina Giuliana Robba, allieva del prof. Vittorio Menassè, ha superato brillantemente gli esami di magistero in pianoforte al «Benedetto Marcello» di Venezia. Congratulazioni.

— La nostra concittadina signorina Romana Visintin, allieva del prof. Emilio Russi, ha conseguito ieri brillantemente il diploma di magistero in pianoforte all'Ateneo Musicale Triestino. Alla neo-professoressa congratulazioni vivissime.

Laurea

Il nostro concittadino Carlo Avieni, figlio del compianto dott. Carlo Avieni, si è laureato in questi giorni in ingegneria meccanica presso la R. Scuola d'ingegneria di Padova. Al neo-dottore porgiamo i nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

Onorificenze

Il rag. Gaetano Scandurra, maresciallo di prima classe di P. S., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

— Il delegato del Lotto presso la locale Intendenza di Finanza, signor Giovanni Agostini, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Allo zelante e attivo funzionario, fervido patriota dalmata, congratulazioni vivissime.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono state denunciate dalle ore 12 del 4 alle ore 12 dell'11 le seguenti malattie contagiose: Difterite casi 17, scarlattina 12, febbre tifoidea 45, paratifo 2, morbillo 84. Morti: Difterite 1, febbre tifoidea 1, morbillo 3.

Il tuo bambino

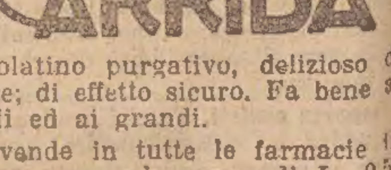
necessita di vitamine e di sali di calcio in abbondanza per la formazione delle ossa e dei denti, per crescere forte e diritto. Nella Emulsione SCOTT l'olio di fegato di merluzzo, ricco di vitamine, è unito al calcio necessario per formare un alimento facilmente digeribile e tonico che previene la rachitide, facilita la dentizione e assicura un completo sviluppo scheletrico. Dà dunque al tuo bambino la genuina

Emulsione SCOTT *per la sua robustezza.*

UN LIQUIDO CALMANTE CURA L'ECZEMA

Voi che soffrite alla pelle, evitate pomate grasse. Usate il liquido emolliente PRESCRIZIONE D.D.D. che fa cessare quasi sempre il più insistente prurito dall'applicazione della prima goccia. Questo rimedio è famoso per il suo rapido potere curativo. Provatene una bottiglia da L. 6,50 e sarete sorpresi che il prurito cessi come per incanto e vi sarà possibile di dormire in pace. In tutte le Farmacie, a L. 6,50, o contro C.V. di L. 7,75 franco, dalla FARMACIA ROBERTS, FIRENZE.

Tocca-sana colla PRESCRIZIONE D.D.D.



CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli ed ai grandi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

HASSAN Nuova e leggerissima Sigaretta «Turmac» al prezzo di L. 3.60 la scatola di 10 pezzi

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis" a richiesta
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3 TELEFONO N. 7589
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

...tiziario sportivo

"Coppa Starace,, a Roma
...gare di tiro a volo dell'O. N. D.

...giorni 20, 21, 22 aprile 1934 si ...rà a Roma il secondo Campio...taliano di tiro a volo con la col...ione della Federazione Italia... a volo.

...gara potranno partecipare tut...opolavoristi iscritti al Dopolavo...meno tre mesi dalla data 1 gen...34, muniti del porto d'armi per ...a caccia e non iscritti da alme...anni alla F. I. T. A. V.

...polavoristi iscritti alla F. I. T. ...della sola categoria «junior» po...prendere parte alla «gara spe...appositamente istituita. La par...ione alla gara è limitata.

...rizione alla gara sarà gratuita, ...rni saranno pure gratuiti. ...tecipanti alla prova usufrui...della riduzione del 70 per cen...ilite per la Mostra della Rivo...

...artucce, messe in vendita sul ...a prezzi ridotti dalle fabbriche ...eriranno all'invito, saranno ...dei tiratori.

...are saranno quattro:

...mpionato italiano individuale, ...ni consecutivi a m. 24. Gara a ...(eliminazione al primo zero). 25 ...in medaglie ed oggetti artistici. ...ara incoraggiamento (per i non ...i nel campionato individuale, ...orno a m. 24. 10 premi in me...

...ampionato italiano a squadre ...«Starace». Cinque storni consec...a m. 25. Premi speciali alle cin...quadre che seguono la squadra ...ne.

...ara speciale per gli iscritti alla ...T. A. V., categoria junior. Tre ...consecutivi a m. 25 (eliminazio...la zero). 10 premi in medaglie e ...artistici.

...vità sportiva del «Guf». Da do...prossima, il Gruppo Universita...fascista organizzerà, periodicamen...escursioni sciatorie nelle località delle Al...alle che offriranno possibilità di ...attività sciatoria. Per tali ra...tutti gli iscritti al «Guf» di Trie...potranno fruire di queste gite e con...temente della limitata spesa per ...viaggio. Coloro che intendono pren...parte sono invitati a presentarsi ...

...rte a conoscenza degli interes...il martedì e venerdì, dalle 18.30 ...19.30, nella sede del Gruppo, si ri...pranno i cartellini per l'anno XII ...sezione tennis, senza i quali non ...potrà accedere ai campi di giuoco.

...mblea generale dello Sci Club ...Tricorno. Come già annunciato, ...sera alle 21, in sede sociale, via ...i 30, si terrà l'assemblea dello ...Monte Tricorno con il seguente ...del giorno: 1) relazione del pre...; 2) rendiconto finanziario, 3) ...elezione del nuovo Consiglio di...; 4) eventuali. Da domani la ...rà aperta la sera, dalle 19.30 ...20.30, per il tesseramento all'O. ...Dopolavoro, obbligatorio per tutti ...regolarmente iscritti alla Società.

...naca di Monfalcone

MONFALCONE, 13

...genetliaco di S. M. il Re. In ...del genetliaco di S. M. il Re ...cantato in Duomo un solenne ...m, al quale hanno partecipato ...autorità locali e il gonfalone del Co...Gli uffici pubblici hanno osser...l'orario ridotto. La città era im...ta e la sera gli edifici pubblici ...illuminati a festa.

...o al Dopolavoro Impiegati. Nel ...rigio di ieri dalle 17 alle 20 si è ...il solito festino danzante al Do...ro impiegati e professionisti, che ...animato.

...caduta dalla bicicletta. Il ...donne Giuseppe Fumis, mentre ...ssava in bicicletta, provenien...da Staranzano, è caduto di sella ri...varie lesioni. Trasporato al ...Ospedale Vittorio Emanuele ...medico gli constatò la frattura ...la scapola sinistra e una ferita la...al parietale sinistro. Dopo ...venne giudicato guaribile in ...

...lavoro. Santa Minuel di 30 anni, ...a S. Polo, mentre accudiva al ...lavoro nello stabilimento E. ...rimase impigliata in una mac...con la mano destra. Recatasi ...dale Vittorio Emanuele III, il ...le ha constatato una vasta fe...contusa al pollice, guaribile ...settimane.

...ina per acqua. Giovanna Ni...19 anni, da Ronchi, ieri scam...per acqua, bevette una buona ...di varechina. In preda a forti ...ricorsa al nostro Ospedale, ove ...ottoposta alla lavatura gastrica.

...dio. Ieri alle 13, in seguito al ...funzionamento d'un camino, ...manifestato un incendio al tetto ...casa di Erminia ved. Calligaris, ...Roma. Chiamati i pompieri, ac...agli ordini d'un vicebrigadiere, ...un'ora eliminarono ogni pe...

Per fermare un cavallo imbizzarrito
scivola e si ferisce

Il bracciante Luigi Lorenzoni, di 34 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 7, attendeva ieri nel pomeriggio al Porto Emanuele Filiberto di essere chiamato al lavoro, quando visto passargli vicino un cavallo imbizzarrito che trainava un carro privo del conducente, ha voluto fermare la bestia che con la sua fuga pazza avrebbe potuto cagionare disgrazie, si è dato a rincorrerla, ma scivolato e caduto al suolo ha riportato contusioni allo zigoma, alla guancia destra, al dorso del naso e alle labbra. Soccorso e rialzato dai presenti, è stato poco dopo accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure necessarie. Guarirà in una diecina di giorni. Il cavallo imbizzarrito è stato poi fermato da altre persone e riconsegnato al proprietario.

La bicicletta contro la "moto,,
Un bracciante ferito

Scendendo l'erta di Gretta, domenica scorsa, alle 16.30 del pomeriggio, il bracciante Francesco Antonio, di 25 anni, abitante a Voisizza n. 24, è andato d'improvviso a sbattere con la propria bicicletta causa uno scarto della macchina, dovuto a un'accidentalità del terreno, contro la moto T. S. 1674, che saliva l'erta, diretta verso Prosecco. Per la violenza dell'urto, l'Antonio, sbalzato a terra ha riportato contusioni alle braccia, al torace e ai piedi. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, ha avuto le medicazioni opportune dal sanitario di servizio all'astanteria ed è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Il motociclista, Danilo Pertot, ventenne, abitante a Barcola Riviera 193, causa involontaria dell'accidente se l'è cavata con lievi escoriazioni alle mani e non ha ritenuto necessario di ricorrere al medico.

Lo scivolone della massaia

Uscita di casa ieri mattina dalla propria abitazione in via dei Giuliani n. 33, per recarsi a fare le compere quotidiane al mercato di piazza Garibaldi, la trentenne Carmen Laurica, appena uscita dal portone è scivolata sul selciato bagnato dalla pioggia e nella caduta s'è slogato il piede destro. Rialzatasi e poichè il camminare le cagionava un acuto dolore, fatto fermare un'auto di passaggio, s'è recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria le ha prestato i soccorsi opportuni.

Impigliato in una cinghia di trasmissione
ha un braccio fratturato

Il bracciante Guerrino Molaroni, di 24 anni, abitante in via dell'Industria N. 53, era intento ieri a lubrificare una macchina in un reparto della Spremitura d'olii vegetali Gaslini di S. Andrea, ma d'un tratto è rimasto impigliato col braccio destro in una cinghia di trasmissione la quale, con uno strappo violentissimo, gli ha prodotto la frattura dell'avambraccio con probabili lesioni ossee. Fermata la macchina in movimento il giovane è stato soccorso e quindi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica. Trasportato poi all'Ospedale Rgina Elena, il Molaroni ha avute le ulteriori cure ed è stato quindi accolto nel primo reparto chirurgico.

La corsa attraverso la via
e l'infortunio di una signorina

Ieri mattina mentre pioveva direttamente, la signorina Graziella Famigliuolo, di 19 anni, abitante in via Rigutti, attraversando di corsa la via Dante per mettersi al riparo nell'atrio di uno stabile vicino, è stata urtata dal parafango di un'auto e gettata a terra. Rialzata da alcuni passanti e poichè aveva riportato una ferita al vertice del capo, l'infortunata si è recata alla Guardia medica, ove ha avuto le cure opportune.

Un vecchio sfracellato dal treno

MONFALCONE, 13

Un povero vecchio, ieri, mentre attraversava il passaggio a livello tra Pieris e Turriaco, sebbene fossero abbassate le barriere, venne investito dal diretto delle 13 e orribilmente dilaniato. Raccolti i miseri resti, questi vennero pietosamente composti e trasportati alla cella mortuaria.

Pubblicità generale

Ogni tanto la stampa dà notizia di trovate pubblicitarie che per la loro originalità fanno la fortuna di una azienda e il successo di un prodotto. Ma anche la genialità è da variare con il variare dei costumi per riuscire sempre a colpire nel segno, e appagare la sete di nuovo del pubblico. Ciò che era geniale trent'anni fa può essere banale oggi. Dello sviluppo di gusto del pubblico e delle forme pubblicitarie corrispondenti, è una larga documentazione in «Arte Pubblicitaria 1900-1933», volume di oltre cinquecento illustrazioni edita dall'Ufficio Moderno, via Torino 15, Milano. Lire 15 la copia, franco di porto.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 conferenza dell'avv. Carlo Chersi sugli sport invernali nella Carinzia, con proiezioni. Venerdì, ore 20, seduta commissione escursioni.

Società Operaia Triestina. Questa sera dalle 19 alle 20 biblioteca. Domani dalle 20.30 prove corali.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Questa sera alle 20, sciatori e simpatizzanti in sede. Inizio lezioni gratuite sci. Dalle 18.30 lezioni scherma soci e signorine. Lezione di tedesco ore 19.30. Tennis e calcio mattinata, rispettivi campi.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sezione atletica leggera alle 13, in campo Littorio, allenamento. Alle 20.30, in sede, ginnastica preatletica. Domani 20.30-22.30 scuola di danza. Giovedì 20-23.30 trattenimento danza dalle 20 alle 23.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi, 19-20, biblioteca; 20.15 lezione danza. Giovedì trattenimento danza. Domenica 19, escursione sciatoria. Iscrizioni seralmente in sede dalle 18 alle 21.

Circolo Marina Mercantile. Questa sera, alle 19.15, lezione letteraria. Domani alle 19.15, conferenza del cap. Mario Crepaz su «Giurisprudenza italiana e sinistri marittimi». Continua rinnovo tessere di famiglia e O.N.D.

Sci Club Monte Tricorno. Oggi ore 21, assemblea generale soci sede via Mazzini 30; da domani, dalle 19.30 alle 20.30, sede aperta tesseramento sociale e O.N.D.

Società Triestina della Vela. Giovedì 16, alle 21, secondo trattenimento danza nella galleggiante sociale.

Dopolavoro «Vedetta Velocc». Stasera alle 20.30, seduta Consiglio direttivo. Alle 20 ritrovo atleti per ginnastica. Domani alle 20 trattenimento danza.

G. A. R. S. Domani alle 20.30 seduta Direzione. Sabato e domenica escursione sciatoria Carnia. Partenza sabato 19.15, Caffè Fabris, automezzo.

Società Escursionisti Italiani. Ore 20.30, soci in sede per il XII anniversario della società.

G. E. M. M. A. Domenica 19. gita automezzo Monte Aquila. Sezione grotte Obrovo (Grotta del Diavolo). Lire 9. Iscrizioni via Petronio 1.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 novembre (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 50, 37, 55, 38, 56; giovani coperta I 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta II 9, 14, 15, 16, 18; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti 70, 96, 97, 98, 99; carbonai 7, 16, 18, 19, 20; mozzi macchina 2, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta in I 26, 28, 29, 31, 32; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 18, 20, 23 32, 33; ingrassatori passeggeri 27 bis, 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 20, 17, 22, 19, 23; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 31, 32, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 9, 10, 11, 12, 13; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 6, 10, 11, 13, 14.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 7, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 3, 4, 5, —, —; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 28, 29, 30, 31, 32; giovani coperta 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 14, 15, 16, 17, 18; ingrassatori 4, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 25, 26, 27, 28, 29; carbonai 23, 27, 28, 29, 30; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 13 bis, 14; mozzi camera 20, 21, 22, 23, 24; mozzi cucina 11, 12, 13, 14, 15.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

CORRISPONDENZA APERTA

* *N. N.* Benedette ragazze! Qualunque cosa vi si dica che non sia puro assenso e consenso, la bollate con gli epiteti di «predica, pedanteria, incomprensione, spirito di contraddizione», e così di seguito. Ci dispiace, perchè dovete essere tanto carine, darvi torto noi pure, in questa occasione. Ma proprio, credeteci, non possiamo farne a meno. La vostra burla è stata troppo crudele e quel disgraziato ne avrà sofferto parecchio. Coalizzatevi pure, ma per compiere azioni meno inutili e meno dannose di questa che ci avete riferita.

Smemorato. L'acido carbonico compresso nelle bombole è liquido, ma non si può pesarlo a cucchiai sulla bilancia, tanto meno si può averlo in polvere, postochè è un gas. Lei può svilupparlo da sè trattando un «carbonato» con un «acido».

Ansiosa. Come abbiamo già ripetuto varie volte in questa rubrica, per diventare maestre di asilo occorre avere il diploma di una scuola di metodo per l'educazione materna. Ve ne è una regia a Sacile ed una pareggiata a Gorizia (presso l'Istituto delle Orsoline).

Incerto. I Buoni del Tesoro, tasso 5 per cento, scadenti nel 1934, furono emessi: la VI serie al 100 per 100, la VII serie al 97 per 100, l'VIII serie al 94 per cento.

Celibe. E' certamente un soldo d'oro bizantino (zecca di Costantinopoli). Dalla lettura però non risulta il nome dell'imperatore. Porti la moneta per ispezione al Museo di via Cattedrale n. 15. (Giorni feriali dalle 9 alle 13).

Il poeta desolato di 18 anni. Non creda che tristezza sia sinonimo di poesia. Potevano pensarlo i giovanetti di un secolo fa, in pieno romanticismo. Niente lacrime, dunque, se non vengono da vere esperienze e da vero e sentito dolore. La gioia di vivere e di essere giovani è poesia. La serenità, la salute, la forza, l'azione, l'amore sono poesia. Bandisca perciò dal suo animo i patemi artificiali che lei destina a fare da incubatori poetici e viva la sua giovanissima vita e da questa vita tragga sincerità di espressione artistica. Ciò per il contenuto. In quanto alla forma, le incertezze, le ripetizioni, le inesattezze linguistiche potranno, col tempo e con lo studio, certamente scomparire.

— *Nausea.* Un misto di disgusto e di compassione? Ma chi non l'ha provato a sentire sempre quelle stesse parole, rimate in serie, quelle stesse espressioni sdolcinate, insipide, le quali immancabilmente ricorrono nel novanta per cento delle nostre canzoni? Ed è vero peccato che melodie molto spesso veramente graziose rivestano idiozie costantemente ripetute.

La Borsa di Trieste

novembre	11	12	novembre	11	12
Rend. 3½%	89.70	89.70	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	94.50	94.55	Meridion.	640.—	634.—
Obbl.Ven.	91.10	91.10	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Pico.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	105.—	105.—	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.—	105.—	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	487.—	487.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	487.—	487.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	116.—	116.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
Generali	3950.—	3930.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
B. Roma	102.—	102.—	Istr. Cem.	30.—	30.—
Ass. Ital.	500.—	500.—	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1970.—	1970.—	S. I. P.	40.—	38.50
Riun. B	1782½	1782½	SELVEG	400.—	400.—
Sigorta	105.—	105.—	STEG	34.—	34.—
Fiun. A	1880.—	1880.—	Edison or.	636.—	636.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	422.—	422.—
Costiera	102.—	102.—	Intificio	519.—	519.—
Cosulich	23.—	23.—	Lav Tr.	270.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	29.—	27.50	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	154.—	153.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 60.50; New York 11.85; Francia 74.40; Svizzera 368.20.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13-11-33
Opere Pubbliche 5%	498.25	498.—
Cassa R. Milano 5%	506.—	505.75
Cassa R. Milano 6%	508.25	508.—
Monte Paschi 6%	509.—	509.—
Cr. Fond. Roma 5%	502.—	502.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	507.—
Pubbl. Utilità 6%	504.75	504.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	505.50	505.50
Cred. Navale 6.50%	508.—	507.—
Edison Em. 1923 6%	512.—	512.—
Edison Em. 1931 6%	507.—	509.—
Emiliana 6%	503.—	503.50
Merid. Elettric. 6%	501.—	501.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	497.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clementino, Giocondo, Lorenzo.

NASCITE (12 novembre 1933): Legittimi: Pergolis Silvana; Brizzi Luigi; Fratte Sergio; Valerio Giulio; De Cucia Aurelia; Rupena Giorgio; Cosanz Lucia; Vitez Liliana.

NASCITE (13 novembre 1933): Legittimi: Bukovec Adolfo; Tenze Giovanna; Monaco Maria; Villa-Santa Maddalena; Zerini Giulia; Carnevale-Schianca Secondo; Miani Marcello.

DECESSI: Janni Nella a. 71 Settomini Lodovico a. 39; Fano ved. Wölfler Amalia a. 84; Sardotsch Pietro a. 73; Zippo Giorgio a. 1 e mezzo; Sartor ved. Hullovetz Maria a. 74; Bacicchi Maria a. 73; Liebmann Levi Alfredo a. 67; Zach Rosa a. 62; Tondato ved Teresa a. 70; Zangrando ved. Zanini Maria a. 69; Coffou Bruno a. 30; Milcenich Caterina a. 1; Zemperlo Nicolò a. 21; Frontino Maria g. 10; Chicco Liliana m. 6; Leghissa in Nadau Anna a. 46; Renco Francesco a. 26; Marchi Fabrizio a. 17; Nadaia in Garimberti Anna a. 50; Paoli Luigia a. 62; Turchetti Umberto a. 54; Retta Luciano a. 19; Delak Italia a. 30; Srebotnjak Antonia a. 22; Gregoris Pietro a. 72; Delise Attilia a. 2; Mastromauro ved. Spadaro Angela a. 51; Zimolo in Veni Santa a. 69.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Una parola alle persone affette da reumatismi

Per liberarvi dai vostri tormentosi dolori, avete certamente adoperato molti preparati, senza però ottenere alcun sollievo. Non scoraggiatevi e sopra tutto non disperate! Non avete mai usato il Togal?... Ebbene, prendetene subito una o due tavolette e vedrete come in pochi minuti le vostre sofferenze si saranno completamente calmate. Il Togal scioglie l'acido urico, potente veleno, che tanti mali procura all'organismo umano. Ben seimila medici, fra cui molti di grande fama, decantano l'efficacia del Togal.

(In tutte le Farmacie. Campioni dai Rappr.: Uhlmann & Manzoni, Via V. Vela 5 - Milano).

GIORGIO SIM

...A STELLA

...Kings si alzò, gelido, e disse: ...ossibile! La vostra proposta è ...mente inaccettabile, dato che ...ebbe sullo stesso piede degli ... Si può discutere la cifra dei ...compensi, ma la questione di una ...associazione, non può essere nem...accennata.

...rifiuto? — azzardò Barafond. ...vedrei costretto a rinunziare ai ...servigi...

...e contemporaneamente a quelli ...tessa!

...un po' esagetato!

...ista si mise a ridere.

...pensiate, disse, che Dolorosa non ...non quello che io le dirò di fa...se io abbandonerò la Casa, ...seguirà.

...vedremo! — rispose l'affarista. — ...caso, le vostre pretese non han...fondamento. Vi ho già fatto le mie ...Riflettete, e poi tornate a dar...risposta.

...anche voi, riflettete. Non ho al...aggiungere!

...uomini si separarono senza ...Già da molto tempo Harry ...era seccato delle arie di Barafond, ...atteggiava a padrone e signore di ..., come se egli avesse fatto di ...grazioso dono alla «Mondia».

Ignorando i modi persuasivi di cui disponeva presso la giovine donna, al direttore non sarebbe spiaciuto di liberarsi di quell'ingombrante personaggio, avido di denaro e di onori.

— Staremo a vedere se Dolorosa lo seguirà! — pensò, non appena fu rimasto solo. — Questa sera dovrà darmi la promessa risposta. Questa sera...

E, sentendosi di nuovo l'innamorato ansioso, calcolò:

— Ancora sei ore e mezzo!

Barafond era sovraeccitato. Per lui era in giuoco la grossa partita.

Fino a tre mesi innanzi, avrebbe considerato come una felicità inaccessibile, diventare uno dei maggiori registi di Los Angeles, situazione di prim'ordine che lo metteva in un grado d'uguaglianza, se non di superiorità con le più celebri attrici.

Ma da qualche tempo le sue ambizioni erano ingrandite smisuratamente. Senza rendersi conto che il suo valore personale non aveva molto influito nella sua ascesa, e che doveva il posto raggiunto a un vergognoso ricatto. Col suo orgoglio insensato sognava perfino di soppiantare Harry Kings nella direzione della «Mondia».

— Ciò m'è dovuto, affermò, perchè sono stato io a scoprire Dolorosa, dirò anzi che l'ho fabbricata pezzo per pezzo. Senza di me, avrebbero continuato a girare films mediocri, con la declinante Lora Mirtill!

Per tale ragione, non era disposto a lasciarsi infinocchiare, secondo la sua espressione.

Non appena fuori dallo stabilimento, si dette a costruire un nuovo piano d'azione, che potesse condurlo al successo.

— Sì... E' il solo mezzo, mormorò a un tratto. In tal modo, avrò Harry Kings in mie mani e ne farò tutto quello che mi piacerà di farne.

E si fece condurre alla villa di Dolorosa.

Costei, terminata appena la colazione, era seduta nella veranda, tutta assorta a pensare alla risposta che avrebbe dovuto dare alla domanda di matrimonio che il direttore le aveva fatto.

Questa nuova complicazione nella sua vita l'affaticava, poichè sentiva già per Harry Kings un affetto sincero e non avrebbe voluto addolorarlo.

— Buon giorno, cara amica, esclamò Barafond avvicinandosele, senza che lei se ne fosse accorta.

— Voi! — ella soggiunse, con indolenza.

— Già, io, sempre io! Vogliamo andare in salotto dove saremo più tranquilli per parlare di cose serie?

— Ancora?

— Ancora! Non si può vivere continuamente respirando l'incenso dei complimenti, come stamane. Abbiamo cose della massima importanza da dirci...

In quell'istante intravide la signora Ortensia che si trovava là per caso.

— Chi è quella vecchia? — chiese con quella sua abituale mancanza di tatto.

— Una buona donna che mi serve come seconda cameriera.

— Ah!

Lanciò alla nuova venuta uno sguardo privo di indulgenza e mormorò tra i denti:

— E' spaventosamente brutta!

Ma non potè vedere l'enimmatico sorriso che illuminò il volto della signora Ortensia, mentre si allontanava, precedendo i due nel salotto e uscendone subito dopo di aver accudito a una breve e misteriosa bisogna.

— Sedete! — disse Barafond, nervoso, prendendo posto in una profonda poltrona. — Ho avuto or ora un lungo colloquio con Harry Kings. A voi non possono interessare i particolari del nostro dibattito. La sola cosa che può riguardarvi è che, a qualunque costo, bisogna aver ragione di quest'uomo.

— Ciò non mi riguarda! — dichiarò Dolorosa.

— Al contrario! E' proprio a voi che la cosa riguarda. Sappiate dunque che Harry Kings si permette di rifiutarmi tutto ciò che gli chiedo, circa le condizioni della nostra futura collaborazione alla «Mondia». E me ne offre d'inaccettabili. Voi dovete comprendere che io non ho agito come ho agito (insistè su queste parole, guardando l'interlocutrice con aria d'intesa) per ottenere una situazione di second'ordine.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Perchè la padrona è svenuta?

Perchè la domestica non avendo adoperato il **Brill** ha rovinato le scarpe di tutta la famiglia.

Brill

Se non volete rovinare le vostre scarpe chiedete sempre ed esclusivamente al vostro fornitore:

Brill extra lusso, per scarpe nere

Brill extra color *(bruno, rosso, bianco, marron)* per scarpe colorate

MARCONIGRAMMI DA E PER LE NAVI

In rotta nel MEDITERRANEO (per parola) . . . L. 1.80

In rotta negli OCEANI (per parola) . . . . . . L. 2.50

Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti libici, ovvero fra porti italiani e porti libici (per parola) . . . . L. 0.90

(Oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTESI, RAGGIUNGENDOLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITÀ E PRECISIONE, AVVALETEVI ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, abile cucina, cucire, lavare, stirare, rammendare, servizio tavola, paziente, amorosa bambini, rispettosa, forte svelta, laboriosa offresi (miti pretese); altra più anziana, cuoca perfetta; altra tedesca; ragazza tutto fare friulana, altra slava che parla bene italiano offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ABILE cucina, robusta, pratica tutti lavori, attestati offresi anche ad ore, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 86755 A

CAMERIERA, cuoca, domestica, prestaservizi bella presenza, onestissime offronsi. Corso Garibaldi 39, II. 86800 A

CAMERIERA capace, altra ragazza principiante, bella presenza offronsi. Cassa Risparmio 6. 86745 A

CAMERIERA friulana, tutto fare, ottime referenze offresi. Via Milano 19, pianoterra.

CUOCA capacissima dolci, con attestati, media età offresi. Mazzini 14, portineria.

CUOCA tedesca, capace tutti lavori offresi anche fuori. Torrebianca 14 portiere.

DICIASETTENNE tutto fare, sana, robusta, con attestati offresi miti pretese. Telefonare 34-63 Rina. 86714 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, con attestati offresi. Via Rossetti 23, telefono 86-64. 86748 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. San Lazzaro 19, pianoterra. 86739 A

DOMESTICA svelta, capace tutti lavori offresi tutto fare o cameriera a buona famiglia. Ginnastica 18, I destra, Marini.

DOMESTICA per tutti lavori di casa, lunghi attestati offresi. Via Carducci 32, portiere. 86738 A

DONNA tedesca offresi prestaservizi. XXX Ottobre 5, porta 9. 86721 A

DONNA capace tutti lavori, fidata offresi per la mattina. Via Venezian 26, IV.

DONNA per stirare, pomeriggio, offresi miti pretese. Madonnina 28, primo, stiratrice.

ISTRIANA 23-enne forte, capace tutti lavori casa, dirigere, amante bambini offresi. Toro 14, interno, Gulich. 52410 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Largo Santorio n. 2, portinaio. 86811 A

PRESTASERVIZI onesta, tutto fare, pure bucato offresi tutta giornata. Solitario 2, porta 18. 86720 A

PRESTASERVIZI buone referenze, solo mangiare, dormire, miti pretese offresi. Slataper 6, I. 52385 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati, capace cucinare offresi ore da combinarsi. Crocefisso 8, I. Vidonis. 86717 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, cucinare offresi per mattina ore da combinarsi. Ruggero Manna 21. 52376 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, bravissima per tutti lavori di casa, con buoni attestati offresi pure stabile. Via Paduina n. 5, p.terra, interno. 52364 A

PRESTASERVIZI giovane, brava bucato, tutti lavori, referenze offresi ore da combinarsi. Spiridione 1, portinaia. 52366 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Mazzini 41, portiere. 86607 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi per domestica. Economo 8, Pellegrini. 86521 A

RAGAZZA robusta, sana, tutti ilavori offresi. Sanicolò 33, portinaio. 86784 A

RAGAZZA praticissima offresi prestaservizi. Torricelli 10, I, dalle 13 in poi. 86798 A

RAGAZZA istriana, pratica tutti lavori, lunghi attestati offresi. Rivolgersi Canova 24, portinaia. 52384 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via Valdirivo 3, mezzanino. 86705 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Timeus 4, IV, Sarochetti.

RAGAZZA friulana media età, capace tutti lavori, sana e robusta, con buoni attestati offresi. Viale XX Settembre 12, portinaia.

RAGAZZA robusta, con attestati, tutto fare offresi. Rivolgersi XX Settembre 13, portinaio. 86726 A

RAGAZZA giovane, brava, onesta, con buoni attestati offresi a piccola famiglia. Rossini 30, portineria. 86723 A

RAGAZZA friulana pratica tutti i lavori, anche cucinare offresi. Via Giulia 61, I, porta 4. 86711 A

RAGAZZA principiante, onesta, capacissima tutto fare offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 52374 A

RAGAZZA civile offresi tutta la biornata. Battisti 12, porta 4. 52367 A

VEDOVA sola, tedesca, media età, brava tutti lavori, anche cucinare offresi a piccola buona famiglia o persona sola anche a giornata. Pesteli, Salita Greta 6. 86735 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, bambinaie, ragazze anche primo servizio, signorine fiducia (segretaria privata, locale lussuoso, fuori Trieste), direttrice, cuoche, cameriere, personale Trieste, Venezia, Bologna, Milano, Genova Torino, Roma città meridionali, Sicilia, colonie, estero cercansi. Ginnasti 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. A. A. PRESTASERVIZI donna seria, onestissima, bravissima tutti lavori domestici cercasi casa signorile. Presentarsi con attestati dalle 8 in poi via Commerciale 29, porta 6. 000 B

A. A. CAMERIERE diverse, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie, altro personale cercansi Trieste, tutta italia, colonie, estero. Torrebianca 24. 25379 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, signorine, signore cercansi. Sannicolò 12. 86794 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, tuttofare, cercansi. Referenze Agenzia Morgante. Quattro Fontane 11, Roma (piazza Barberini). 5605 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati cercasi. Sanlazzaro 1, porta 4. 86762 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, cucinare, solo ottimi attestati cercasi. Carducci 6, IV 86746 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti (lire dieci), artisticamente perfetto, impiegherebbesi pure presso stabilimento. Scrivere «Scuola», Istituto 25. 6580 C

ALLA pari signora bella presenza, conoscenza lingue, offresi quale segretaria, dama compagnia, direttrice casa. Referenze ineccepibili. Gasperini, fermo posta Gradisca d'Isonzo. 1663 C

CALZOLAIO con moglie, media età, offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 52373 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, lunga pratica ufficio, offresi qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 25345 C Unione Pubblicità. 25345 C

EX GIORNALISTA giovane; diplomato commerciale, conoscenza qualsiasi ramo amministrativo-direttivo nel campo commerciale, agricolo, assicurativo, turistico, pubblicitario. Anche buona pratica pedagogica. Spirito d'iniziativa, attivo; francese, tedesco, sloveno; autoguida. Referenze. Offresi pretese miti, quale segretario, istitutore, precettore, organizzatore pubblicità, o altre iniziative. Offerte precise cassetta 25269 C, Unione Pubblicità. 25269 C

IMPIEGATO pensionato statale cinquantenne, sanissimo, cerca posto fiducia, miti pretese. Offerte cassetta 25349 Unione Pubblicità. 25349 C

INFERMIERA, lunga pratica, offresi assistenza, iniezioni. Indirizzo Piccolo. 52354 C

MASSEUSE viennese da Brioni, offresi prezzo mite. Ireneo 4, portineria. 52387 C

PORTINAI buone referenze si offrono. Hrovatin, Udine 7. 86754 C

SIGNORA buona famiglia, capace cucina, lavori domestici, offresi presso coniugi, persona sola, cambio vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 52392 C

24-ENNE contabile, dattilografo, qualsiasi lavoro ufficio, conoscenza tedesco, francese, referenze, attestati, offresi mitissime pretese. Cassetta 25341 C Unione Pubblicità. 25341 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua lire 3, ferro 2. Ciani corso Garibaldi 31, piano primo. 52411 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI la migliore lavorazione lire 15. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 25369 CC

PERMANENTI le migliori lire 15. Salone Excelsior, Barcola, te. 82-78. 52357 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 52426 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20; garanzia 8 mesi pagamento rateale. Piazza Cavana 5. 4310 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior)

ABITI, cappotti confezione, fodere lire 110. Mantelli, riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, Sartoria. 52364 CC

CAPPELLI velluto confezionansi 7. Pronti elegantissimi 7 in poi. Riformature 5. Piazza Vico 2, terzo (sopra caffè). 52407 CC

CONFEZIONANSI vestiti, soprabiti, paletots su misura con fodere 110. Lavoro accurato. Sartoria Oretti, Malcanton 12, II.

COPERTAIA eseguisce imbottite, piumini anche domicilio. Milano 25, porta 5. 25376CC

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni, cuffie, radio. Rivolgersi lavoratorio, Timeus 11. 25370 CC

MODISTERIA, offre capelli lire 8. Rimoderna 6. Piazza Goldoni 10. 86776 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara a domicilio a giornata. Garibaldi 4, I. 86736 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 52419 CC

SARTA taglio perfetto confeziona subito cappotti ultima moda da lire 40; vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 52425 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 86777 CC

SARTA primaria, taglio perfettissimo, confeziona prezzo concorrenza. Galileo 14, porta 5. 52399 CC

SARTA, offresi giornata mantelli, vestiti, pelliccerie, lavoro accurato, accetta pure lavoro in casa. Commerciale 15, V. 52371 CC

SARTO per signore confeziona paletots, mantelli qualsiasi modello, lavorazione accurata, lire cento fattura presso Sartoria Vitiello, via S. Caterina 8. 86772 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi Casa Fonografo, corso Vitt. Em. 28; corso Garibaldi 14, III, Roveri. 86809 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

A. A. A. A. A. A. SIGNORINA praticante ufficio, possibilmente conoscenza dattilografia oppure disposta apprendere, cercasi. Slataper 26; presentarsi dieci in poi). 1000D

A. A. SIGNORINA o signora giovane (addetta particolare) aiutante gestione lussuoso locale fuori Trieste, altra incaricata bigliardo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1330 D

ABBISOGNACI commessa affidarle succursale città. Distinta; presenza; seria. Cauzione titoli. Possibilità carriera. Inviare offerte precise cassetta 25236 D Unione Pubblicità. 25236 D

APPRENDISTA ragazzo cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 86767 D

APPRENDISTA elettrotecnico principiante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52401 D

ELETTRICISTI, cercansi. Indirizzo Piccolo. 52416 D

GARZONA principiante, cerca Salone busti, Imbriani 16, I. 52403 D

GARZONA pratica modisteria, cercasi. Negozio Pucci, corso Vitt. Em. 5. 86763 D

GARZONA 15-enne per lavoratorio commissione, cercasi. P. Revoltella 26, Valentinuzzi. 52361 D

GARZONA sarta uomo, cerca Sartoria Bruno, via Lavatoio n. 1. 52351 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Kostoris, Corso Garibaldi 1. 86795 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Gelsi 12, primo. 25374 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Scuola Nuova n. 2. 52379 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Guardia 27. 52413 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi, Sartoria Cavaliero, Corso Garibaldi n. 4. 52422 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via Mazzini 23. 86751 D

RISCUOTITORE con cauzione, pratico amministrazione cercasi. Offerte Cassetta n. 25347 D Unione Pubblicità. 25347 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA e studio, mobiliati, con telefono, stufa, cerco. Pretese Cassetta 25323 E, Unione Pubblicità. 25323 E

CAMERE due, con vitto, possibilmente presso la stessa distinta famiglia, cercano due distinti giovani, studenti. Cassetta 25334 E, Unione Pubblicità. 25334 E

STANZA, vitto, uso piano, cercano due studenti pressi Università. Offerte Cassetta n. 25355 E, Unione Pubblicità. 25355 E

POLITEAMA ROSSETTI

Domani finalmente rivedremo

LILIAN HARVEY

nel suo primo film americano

Labbra traditrici

Uno spettacolo delizioso
Una vicenda spigliata, divertente
Produzione «Fox - Film»

OGGI **OGGI**

Il Re della Jungla

Ultimo giorno del capolavoro «PARAMOUNT»:

Sulla scena: Grande successo della

GIOSTRA DELLE VEDETTE

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distinto. Coroneo 35, terzo, sinistra.

A. A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Ghega 15, quarto. 86731 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi, convenientissima. Venti Settembre 39, porta 17.

A. A. MOBILIATO, camera cucina, affittansi. Ginnastica 35, porta 15. 86757 F

A. A. MOBILIATA, eventualmente vuota, affittasi. Rapicio 6, I, sinistra. 25378 F

A. A. MOBILIATA bene, stufa, vista interno, ambiente signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86727 F

A. A. MOBILIATA, stufa, affittasi prontamente. Timeus 3, terzo, destra. 86790 F

A. A. STANZA letto, salotto, lussuosamente mobiliato, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 86793 F

A. CAMERA, camerino mobiliato affittansi prontamente a signori, volendo vitto. Via Toro 16, primo. 52404 F

A. CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi. Maiolica 13, porta 6. 86778 F

A. CAMERA vuota affittasi Rossetti 41, II piano. 86741 F

A. ELEGANTE soleggiata, stufa, bagno, ingresso libero, unico subinquilino, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52417 F

A. ELEGANTISSIMA, indipendente, affittasi distinto stabile. Galvani 1, porta 10.

A. INDIPENDENTE, elegante, vitto, 300 affittasi. San Michele 26, II, 10. 4309 F

A. MATRIMONIALE, volendo cucina, salotto affittansi. Kandler 9, porta 14 A. 86735 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Battisti 13, terzo. 52372 F

A. MOBILIATA indipendente, stufa, centrale (Piazza Unità) affittasi. Via Pozzo mare 1, terzo, porta mezzo. 86737 F

A. STANZA bene mobiliata, paraggi Perugino, affittasi. Rivolgersi Ghiarlandaio 17, trattoria. 86789 F

A. STANZA vuota affittasi signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 86773 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. S. Michele 23, II. 4307 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 25371 F

A. STANZA pulita, ariosa, con o senza vitto, affittasi. Cappello 12, II, p. 8. 86719 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 86752 F

CAMERA grande affittasi a due distinti. Commerciale 8, porta 7. 52421 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Conti 7, terzo, Miani. 00027 F

CAMERA elegante, bagno, ingresso scale, affittasi persona distinta. Paduina 9, II, sinistra. 86779 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Cologna 44, I, porta 11. 86791 F

CAMERA vuota, grandissima, affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 52406 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Vito n. 12, II piano. 86724 F

CAMERINO bene mobiliato, volendo vitto affittasi. Tiziano 9, terzo, destra. 25377 F

ELEGANTE camera soleggiata, telefono, bagno, termosifone affittasi. Telefonare 32585.

ELEGANTE, cura vestiario, affittasi distinto. Ventisettembre 51, secondo, destra.

ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi anche giorni. Via Milano 27-II, porta 6.

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, salottino, ogni comfort affittasi. Slataper 12, porta 5. 52414 F

MATRIMONIALE 1-2 persone, comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5. 52394 F

MOBILIATA 2 persone affittasi. Madonnamare 3, primo. 4303 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. P. S. Francesco 1, I, destra. 52412 F

MOBILIATA quietissima davanti, luce, buon prezzo affittasi. S. Francesco 40, II, porta 9. 86769 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, telefono, bagno, vitto affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 86760 F

MOBILIATA o vuota, pulitissima affittasi. Via Piccolomini 6, I, porta 7. 86792 F

MOBILIATA, bella, grande, prezzo conveniente affittasi. Via S. Francesco 31, II.

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, stufa, vicinanze Stazione, affittasi. Anastasio 12, secondo, destra. 86747 F

MOBILIATA due persone volendo comodo cucina affittasi. Caccia 8, terzo. 86744 F

MOBILIATA 2 letti bellissima, soleggiata, villa, affittasi, eventualmente comodo cucina. Rivolgersi Commerciale 17. 52390 F

MOBILIATA bellissima unico subinquilino, eventualmente vitto affittasi. Istituto 5, terzo. 52395 F

MOBILIATA lussuosa, centro, bagno, termosifone, ascensore affittasi. Indirizzo Piccolo. 86706 F

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, affittasi. Piazza Goldoni dodici, II, sinistra.

MOBILIATA, vitto, persona seria affittasi. Crispi 39, primo, sinistra. 86713 F

STANZA indipendente, vista Unità, camerino affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, III.

STANZA vuota, una persona, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 39, secondo.

STANZA mobiliata, sole, stufa, affittasi. Unico subinquilino. Filzi 17, terzo.

STANZA mobiliata, pulitissima, presso famiglia distinta affittasi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 52370 F

STANZETTA con vitto lire 280 affittasi. Bosco 40, terzo, sinistra. 86734 F

STANZETTA mobiliata affittasi prezzo mite. Fabio Severo 12, secondo, sinistra.

VUOTA, comodo cucina, pensionata, impiegata, distinta, affitta sola. Ventisettembre 58, pt., davanti, sinistra. 52386 F

VUOTA, rinnovata, ariosa affittasi. Bonomo 15, porta 5, dalle 14-16. 86709 F

Istruzione

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegramento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. A. ATTENZIONE! Ballerete prestissimo, prezzi modici, rivolgendovi Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 25381 G

A. A. A. BALLARE Scuola Girardelli Santini, Via Palestina 3. 86127 G

A. A. A. BALLARE elegantemente, imparerete rapidamente rivolgendovi notissima Scuola Imbriani 14. 52398 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 25109 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12.

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

INSEGNANTI-ripetitori: ambiente (arredato Scuola) centesimi «settanta» (ora). Informazioni: Indirizzo Piccolo. 6581 G

SIGNORINA tedesca dà lezione conversazione. Aleardi 2, IV, porta 13. 86761 G

SPAGNOLO cerca lezioni o conversazione in lingua spagnuola. Cassetta 25354 G, Unione Pubblicità. 25354 G

VIOLINO materie complementari, metodo Conservatorio impartisce maestra diplomata, prezzo mite. Via Udine 20, primo.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito. Mancia lire 150 portandolo Galleria 4, IV, destra. 52359 H

CANE caccia, grigio, macchie caffè, orecchio tagliato, ritrovato. Rivolgersi Suriau, via Industria 53. 52358 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI piccoli (modesti), altri più grandi, piccoli 60, 85, 90 fino 225; grandi fino 450. Ginnastica N. 15. 1000 I

A. QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24700 I

A. QUARTIERINO mobiliato, elegante, matrimoniale, salotto, cucina, adatto sposi, affitto subito causa partenza, occasionissima. Rivolgersi Timeus 9, negozio. 86749 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 2-3 stanze, riscaldamento, ascensore, affittansi. Rerere 1. 25301 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 86783 I

APPARTAMENTI, quattro cinque stanze, camerino, bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiata, affittansi prontamente prezzi ottimi. Informazioni Torrebianca N. 14, telefono 36-04. 86786 I

APPARTAMENTI due: 5 e 6 stanze, terrazza, accessori, affittansi prontamente. Piazza Valle 1, portinaio. 86725 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze, affittansi. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 86718 I

APPARTAMENTINO centralissimo, 2 stanze cucina, interno, comfort, affittasi 165. San Lazzaro 11, portiere. 25375 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino perfetto stato, affitto prontamente. Piccolomini 7, IV, destra. 86770 I

APPARTAMENTO signorile, moderno, tre stanze, stanzetta, cucina, office ripostiglio, terrazza, bagno due gabinetti, termosifone, ascensore affittasi subito. Ascoli 2 III p. 86793 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 8. 52393 I

APPARTAMENTO quattro stanze e cucina, comfort, affittasi prontamente prezzo conveniente. Via Petronio 2, portin. 52369 I

APPARTAMENTO 7 stanze, stanzino, cucina, vista Piazza Oberdan, casa distinta, affittasi prontamente. Via Lavatoio 4, Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2 telefono 40-75. 86728 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, massimo comfort, tutto rimesso nuovo, riscaldamento autonomo, vista sulla piazza Goldoni, affittasi prontamente. Via Carducci 35, Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telef. 40-75. 86729 I

CAMERA camerino cucina, tutto comfort, affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86716 I

CASETTA tre camere, accessori, giardino, affittasi. Romagna 68. 51808 I

LOCALE con abitazione, affittasi mensili 80 trattabili. S. Zenone 17. 86765 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, prezzi convenienti, affittansi prontamente via Ghega 3 via Trento 18, via Geppa 6. Rivolgersi Banco Sicilia, segreteria. 86623 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Via Polonio 3, portin. 86730 I

MAGAZZINO carbone, avviatissimo, vendesi causa partenza, 8000 trattabili. Indirizzo a Piccolo. 52415 I

PER appartamenti, uffici, negozi e magazzini di qualsiasi genere rivolgersi all'amministrazione stabili via Mazzini 15. 86153 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, giardino, in villa, tutto comfort moderno, termosifone, affitto 4400. Via Calvola 7. Visitare dalle 11-16. 52251 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, cucina, affittasi. Gatteri 12; visitare 15-17 52154 I

QUARTIERE due camere, accessori, affittasi. Piccardi 24 a. 51804 I

QUARTIERE tre camere, accessori, affittasi. Piccardi 46. 51805 I

QUARTIERE tre camere accessori, affittasi. Ananian 8, angolo Rossetti. 51806 I

QUARTIERE tre camere, accessori, affittasi. Ferriera 49. 51807 I

QUARTIERE due camere, accessori, riscaldamento, affittasi. Romagna 62. 51809 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Giulia 54. 25169 I

QUARTIERE lussuoso, centrale, bagno, termosifone, ascensore, affittasi. Offerte Cassetta 25342 I Unione Pubblicità. 25342 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Venti Settembre 91, porta 8. 86743 I

QUARTIERE soleggiato, comfort, tre camere, cucina, cantina, poggioli, affittasi 1.o dicembre. Scoglio 3. 25373 I

QUARTIERI 3 stanze camerino cucina e giardino, affittansi prontamente. Moreri 30, portinaia. 52368 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

AMBIENTI cerca industria leggera, cortile, ufficio e possibilmente abitazione. Anche villa, analogo uso. Cassetta 25236 L. Unione Pubblicità. 25236 L

APPARTAMENTINO camera, camerino e cucina, comfort, cercano distinti sposi, paraggi Piazza Oberdan o Giardino Pubblico. Cassetta 25359 L. Unione Pubblicità. 25359 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 camere, accessori, cercasi. Cassetta 25367 L. Unione Pubblicità. 25367 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. SCALDABAGNO automatico, stufa gas ottimo stato, ricco attaccapanni, vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 100944 M

ANELLO brillanti per donna, vendesi occasionissima lire 2000. Carta identità 2183. Fermo Posta, Città. 86737 M

ASSORTIMENTO pelli per guarnizioni, cappottino capretto, vendonsi occasione. Via Udine 20, II, porta 11. 000 M

CAPPOTTI uomo, due, finissimi, nuovi, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 52215 M

CAPPOTTI nuovi 4, misure varie, vendo occasionissima. Solitario 13, I destra. 52363 M

CAPPOTTO uomo, donna, vestito nero. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 86812 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, finissimo, foderato seta, vendesi. Coroneo 1, p. 7. 25380 M

COPERTA pelliccia per automobile, vendesi. Via Mazzini 3, III. 52362 M

COSTUME cinese, maschere contadine, domini, pierrot vendonsi in blocco. Toro 16, I. 52405 M

DISCHI fonografi, Columbia, Parlophon, 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 85504 M

GRAMMOFONO valigetta, marca finissima, 14 dischi, tutto lire cento, vendesi. Galileo 14, porta 5. 52400 M

MACCHINA Singer rientrante, semplice; altre Necchi 360, Imbriani 12, Tuliak. 52424 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Slataper 22, II. 86808 M

MACCHINE Singer occasione, altre nuove, Necchi, altra 120. Negozio Necchi, Battisti 12, Natale. Telefono 6553. 86810 M

PELLICCIA signora, altra uomo, volpe argentata, occasione vendonsi. Carducci 30. 86802 M

PELLICCIA murmel, cappotto nero, bellissima guarnizione rat musqué, vendonsi occasione. Via Giulia 25, I. 86771 M

PELLICCIA nera per signora, in zampe persiano, nuovissima, vendesi occasione lire 1900. Indirizzo Piccolo. 52356 M

PERSIANO vero, vendesi occasione. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 52265 M

RADIO primarie fabbriche si liquidano con pagamento 18 rate mensili. Punzo. Carducci 10. 85505 M

RADIO Atwaterkent ultimi modelli, occasione sconto 25 per cento, vendonsi. 86803 M

RADIO anche locale, cercasi dando cambio macchina scrivere. Indirizzo Piccolo. 52377 M

SCALDABAGNO, vasca, lavandino completo, vendo occasionissima 350. Gelsi 10, bandaio. 86715 M

SOPRABITO impermeabile per uomo, nuovo, stoffa, vendesi metà prezzo. Crispi 41, III sinistra. 86750 M

SPARHERD, stufa ferro, altra gas, usati, vendonsi. Via Pitteri 5. Micheli. 52381 M

STUFA gas, francese, elementi incandescenti, come nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52402 M

STUFA fuoco continuo, vendesi. Via Donizetti 5. 52396 M

STUFE usate, pompa a mano, vendo occasione. Gelsi 6, portiere. 86781 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CAMINETTO marmo, bracci bronzo elettrici, cercansi. Indirizzo Piccolo. 86759 N

DISCHI grammofono, compero, anche disimpegno. Pozzobianco 3, III destra. Vedova 86768 N

SCANSIE forti, per magazzino, acquisto se occasione. Beccherie 1. 86797 N

TAPPETI persiani, turchi, anche rotti, purchè vecchi, compera privato offrendo prezzi massimi. Offerte 25287 N Unione Pubblicità. 25287 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE magazzino Punzo, Carducci 10, troverete camere matrimoniali noce, moderne lire 1200 poi; cucine 545. Nuovi arrivi. Confrontate. 85503 NN

ATTRAENTI novità sale pranzo e matrimoniali prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 52420 NN

CAMERA pranzo, tappeto salotto specchiera dorata da vendere. Goldoni 10-I. 00077 NN

CAMERE bellissimi prezzi bassissimi liquidazione. Via Carducci 3 (piazza Oberdan). 86804 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Istituto 5, portinaio. 52409 NN

CUCINA nuova vendesi causa partenza. Via Ferriera 37, Petronio, II p. 86775 NN

LAVAMANO 3 cassetti, marmo, specchi, occasionissima vendesi. Machiavelli 28, I. 86758 NN

MATRIMONIALI noce modernissime, tutto lavorazione a mano con garanzia vendesi. Media 17. 6579 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione causa partenza. Portinaio viale XX Settembre 13. 52355 NN

PIANINI pianoforti Bechstein, Bluthner, Hoffmann, Glaser nuovi, altri ottime occasioni vendonsi, ecambi facilitazioni. Deposito corso Garibaldi 13. 207 NN

PIANINO Bremitz nero lusso ottimo stato vendesi 2200. Gatteri 38, porta 8. 52311 NN

PIANINO perfetto garantito vendesi prezzo irrisorio. Via Cologna 14-I. 86753 NN

PIANINO germanico Stallberger vendesi. Indirizzo Piccolo. 86756 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ATTENZIONE! Anticipo denaro per disimpegnare polizze. Compero, scambio oro, orologi, brillanti, argento, dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 52423 O

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria Stermin s. è trasferita al n. 40 di via Mazzini, compera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze del Monte di Pietà 205 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent 30 la parola. Minimo L 3.— P

A rate vendiamo tessuti. Cerchiamo ovunque agenti stipendio provvigione. Campionario gratis. Commissionaria», Prato. 25189 P

ASSUMIAMO ancora due giovani piazzisti bella presenza facile parola veramente attivi. Presentarsi ore 10 oppure 15 X Settembre 4-I sinistra. 86796 P

GIOVANE distinto visitare famiglie scuole pubblicazione istruttiva cercasi Trieste Gorizia. Offerte Cassetta 25344 P Unione Pubblicità. 25344 P

IMPORTANTE gruppo petrolifero cerca nel Veneto rappresentanti provinciali lubrificanti e affini introdottissimi. Esigonsi serissime referenze, garanzie. Scrivere Cassetta 126 A Unione Pubblicità Italiana Milano. 5647 P

PER zone Trieste, Fiume, Venezia, Udine rappresentante generale importante fabbrica tedesca tenderie cerca un agente introdotto primaria clientela ingrosso-medio ingrosso. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 265 B Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5648 P

PIAZZISTI provvigione introdotti presso sarte, case confezioni, sarti, cercansi piazze scoperte Venezia Giulia, vendita articoli conosciuti, casa fama mondiale. Inutile scrivere senza ottime referenze, conoscenza detta clientela. Esigesi cauzione proporzionale fido. Cassetta 2808 N Unione Pubblicità Firenze. 5650 P

SARTORIA cerca piazzisti seri e capaci per vendere abiti ratealmente. Indirizzo Piccolo. 52365 P

TELECAD industria germanica cerca concessionari o piazzisti per province Udine, Gorizia, Zara, Monfalcone e Provincia Trieste, minimo capitale 15.000, articolo mondiale brevettato, facilissimo collocamento perchè indispensabile, trattabile da chiunque, utile immediato 50 percento, prezzo irrisorio. Nostro speciale incaricato trattare analogamente sarà Trieste, Hotel Centrale, giorni 12, 13 14 corr. Inutile presentarsi senza chiesti requisiti. Successivamente scrivere Telecad, Milano, Durini 26. 2400 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

MOTOLEGGERA vendesi occasione. Via delle Cave 7, San Giovanni. 86774 Q

PATTINI trasporto auto cerco. Tel. 4656. 52418 Q

SPYDER 509 A lire 2500, berlina 521 lunga con divisorio, torpedo 520, berlina 514 due porte. Fiat, Molingrande 6. 1530 Q

520 efficientissima vendo, scambio con macchine scrivere ecc. Gelsi 6, porta 20. 86782 Q

521-509 berline O. M. 469 torpedo 6 posti. Piazza Evangelica 1. 25372 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONI stipendio: tasso mite anticipazioni immediate. «Consulbank», pozzo Cornacchie 55, Roma. 5649 R

DISPONIBILI 50.000 tasso 6 per cento I o II intavolazione. Emini, Caffè XXX Ottobre. 86707 R

FORNO meccanico, con arredamento e macchinario vendo occasione dalle 10 alle 12, Via Commerciale n. 65. 25363 R

MACELLERIA comperasi oppure assumesi in affitto, eventualmente combinazione sociale. Chiedonsi dettagliate condizioni e posizione. Cassetta 25364 R Unione Pubblicità. 25364 R

NEGOZIO commestibili centrico avviato vendesi, assicurato guadagno, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 86722 R

30.000 primo rango 8 percento 2 case Monfalcone centro, rendita 22.000, affarone, cercansi. Indirizzo Piccolo. 86605 R

SALONE barbiere 2 reparti vendesi. Indirizzo Piccolo.

36.000 ipoteca solidissima 8 per cento darebbesi scambio tessuti pellami. Cassetta. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola Minimo ...

CASETTA pressi Rossetti, Giardino ... mila cercasi. Offerte Cassetta 25... Unione Pubblicità.

COMPRAVENDITE permute case ... nuto esercizi mutui affittanze ... ma, S. Caterina 9.

VILLA 5 stanze accessori garage ... vendesi facilitazioni. Offerte Cassetta ... S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbu... miata, autorizzata accoglimento ... comfort moderno, assistenza ... giornaliera lire 20. Farneto 10 ... prolungata), villa propria. ... terurbano 83-23.

Ieri, alle ore 13, si è spento il

dott. PAOLO ZAMPIERI

Primo Capitano di Fanteria in congedo

La moglie **ELDA nata de BEDEN,** il figlio **RICCARDO,** il fratello **ing. PIERO,** la sorella **MARIA FOGAZZARO,** assieme alle famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo da piazza Scorcola.

Trieste, 14 novembre 1933 - XII.

Il MUNICIPIO DI TRIESTE partecipa la morte del suo Capo divisione

dott. Paolo Zampieri

avvenuta il giorno 13 corrente.

Trieste, 14 novembre 1933-XII

Da soldato, come sempre visse, mancò ai vivi il

gr. uff. Paolo Bertacchi

Generale di Divisione
decorato dell'Ordine Militare di Savoia

Ne dànno il triste annuncio la vedova **LUISA VACIAGO,** i figli **ing. ENRICO,** coi figli **LUISA** e **PAOLO;** maggiore **COSIMO GIULIO,** capitano **MARIO, MARIA CONSIGLIO** col marito ing. **ANTONIO** e figli **FRANCO, DONATA** e **LUISA;** ing. **CARLO** con la moglie **LIDIA** e figli **PAOLO, MARISA, FERNANDA** e **REGINA** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Marco Tullio Cicerone 8.

Trieste, 13 novembre 1933-XII.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 25

Ieri, dopo lunga malattia, spegnevasi serenamente, all'età d'anni 69, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi

GIOVANNI COLAUTTI

La desolata consorte **ALBERTA,** i figli **GIOVANNI, CESIRA, CARMELA, LEOPOLDO** (assente), **GILBERTO** e **LINA** (assente), nonchè le famiglie **FAVOT, COSSUTTA** e **ORTOLANI,** i nipoti e congiunti tutti partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 91 di via Molin a vento.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

La **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE S. A. I.** partecipa col più vivo cordoglio la morte del contabile

Bruno Coffou

attivo ed onesto impiegato.

Trieste, 12 novembre 1933 - XII.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di stima e affetto tributate alla memoria del nostro indimenticabile

MARCELLO

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro lutto.

Famiglie: PANGOS e PERISSUTTI

L'UNIONE DEI SINDACATI FASCISTI DEL COMMERCIO il **SINDACATO PROVINCIALE FASCISTA VENDITORI AMBULANTI** annunciano, con profondo cordoglio di tutti gli associati la morte del loro compianto benefattore

dott. PAOLO ZAMPIERI

capo della Polizia Urbana

avvenuta il 13 corrente.

Dopo lunga malattia, si è spento serenamente sabato 11 corrente, alle ore 17

Alfredo Liebman

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, il **fratello** (assente), le **sorelle** e gli congiunti.

Trieste, 14 novembre 1933-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 12 corr., a soli 28 anni, strappato all'affetto degli adorati genitori, da inesorabile morbo, si è spento serenamente nella pace del Signore

GUIDO RUSSITANO ZERBO

dottore in scienze economiche - Segretario alla Banca d'Italia

animo nobilissimo di bontà e di candore.

Roma, 13 novembre 1933 - XII.

Bruno Coffou

mancò ai suoi cari domenica 12 corrente.

A tumulazione avvenuta, la moglie **ERMINIA,** la mamma **ANTONIA** e i fratelli **MARIO** e **GIORDANO,** dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono, ringraziando tutti gli amici che si prestarono ad alleviarne le sofferenze della Sua breve malattia.

Ringraziano in special modo il signor Gerente e i suoi colleghi della Compagnia Singer.

Il presente serve da partecipazione diretta

Domenica 12 corrente, dopo brevi sofferenze, rendeva la sua anima a Dio, munita dei conforti religiosi

ITALA DELLAK n. GRGULIC

Il desolato consorte **EMILIO,** la mamma **ANNA, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti** e congiunti, ne dànno la triste notizia a chi la conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì 14 corrente, alle ore 15.15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

RINGRAZIAMENTO

Le figlie, i figli e il fratello di

Giuseppina ved. Ziberna nata Levitz

addoloratissimi, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici, suor Ida e a tutto il personale dell'XI divisione dell'Ospedale R. Elena che hanno cercato di lenire quanto più possibile le sue sofferenze.